LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO, via Roma ang. via Berchet, tel. dal 40.000 al 40.009

DIREZIONE: Consorzio A.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 40-400 40-401. — Prezzi per num. di ott. degli Inserz. Lucrose, Annunci comm. L. 90, Finanz. L. 110, Funer. L. 60 - Pubbl. mercato, conflo. la tasta di richiesta. Tre linee del giornale (ed. 41-401); Avvisi economici, Trasp. Mobili, Lavoro, Cambi, Acquisti, Vendite, Impieghi L. 600 la linea in v. c. Piccole, Affittasi, Vendesi L. 400 la linea in v. c. Pagam. anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Interno: Anno L. 1200; Semestre L. 600; Trimestre L. 300; Estero: Anno L. 2400; Semestre L. 1200; Trimestre L. 600. C/c postale N. 2/23710

DOMENICA 24 Novembre 1946 - Anno II - N. 277
Il numero a quattro pagine L. 8

Il travaglio socialista e i suoi possibili sbocchi

La D. C. difende tenacemente la sua posizione centrista

Roma, 23 novembre.

Quei commentatori politici che stasera porgono l'accento sulla crisi in seno al partito socialista, ne colgono un carattere nell'istesso tempo logico e contraddittorio. Lo sfaldamento dell'attuale compagine socialista potrà condurre, si ritiene, ad una chiarificazione non soltanto utile ai socialisti, ma alla comprensione generale dei futuri schieramenti politici. E' forse necessario ricordare qualche cosa alla profusa, vitale chè sovente si incontra nella politica, per rendersi conto della asserita necessità di una crisi socialista. Insomma, si pensa: è meglio che i socialisti escano dall'equivoco dietro il quale nascondono le loro apparenti omogeneità: i massimalisti fusionisti vadano a far corpo unico con i comunisti ed i socialisti contadetti «frontisti» o tradizionalisti o, se si vuol meglio, delle correnti di opposizione, collaborino con i partiti di centro, come la democrazia cristiana, o comunque rimangano liberi di scegliere una loro linea coerente ed indipendente. Questa interpretazione della crisi socialista concede molto alla protesta — ripetiamo — ma si basa effettivamente su fatti nuovi dei quali occorre far calcolo.

Questi fatti sono descritti nelle ultime manifestazioni di stampa del Saragat e delle Zagari, di aperta opposizione, anzi di insurrezione dichiarata, alla linea politica del Nenni ed all'articolo di ieri, pubblicato dall'*Avanti!*, in cui lo stesso Nenni, non senza mostrare qualche più di un vivacissimo disappunto, richiamava (e lo dicemmo nella nostra cronaca di ieri) il Saragat e l'altro compagno all'ordine, addebitando alla opposizione interna del partito i clamorosi insuccessi elettorali subiti alle amministrative.

Era logico attendersi una reazione da parte degli incriminati. Ma ieri si seppe di una relatività dei Saragat, subito interpretata come «politica»; quanto allo Zagari, altro alfiere della opposizione nenniana, si parlava di un ripiegamento troppo repentino, data la violenza dell'attacco portato il giorno prima.

Le cose tuttavia non stanno, almeno al posteriore grado, al punto in cui le ha lasciate l'articolo di Nenni sull'*Avanti!* Chè, sia il Saragat come lo Zagari, non sembra vogliano desistere dal condurre a fondo l'offensiva antifusionista ed antinenniana. Il congresso anticipato al prossimo gennaio deciderà — ha detto Nenni — ma, prima ancora che il giudizio dell'intero partito dica l'ultima parola, gli oppositori possono e forse vogliono chiedere una specie di «governo provvisorio» giustificato dalla direttiva costituzionalità democratica e dalla applicazione dei poteri presidenziali da parte del Nenni.

In effetti: il Nenni, nell'articolo dell'*Avanti!*, ha impostato la lotta tra le tre principali tendenze del partito socialista, che sono: «Compiti nuovi» (condotta dal Basso, non ufficiario ed espresso dal «massimalfusionismo» deplorato dal Saragat); «Iniziativa socialista» di Zagari e Matteo Matteotti; «Critica socialista» di Saragat, Cessi, Matteo Lombardo, ecc.

Gli appartenenti a queste tre tendenze, dicono i dissidenti, debbono poter accedere all'*Avanti!* in condizioni di parità: in altri termini, se il partito socialista si esprime attraverso tre voci, che esse abbiano a beneficiare di una equamente tripartita ospitalità del giornale. Tutto ciò, si osserva in certi ambienti socialisti, perchè un articolo del Saragat in polemica col Nenni non è stato pubblicato. Saragat è stato accusato di servirsi della «stampa borghese» per la sua intervista, ma è probabile che debba chiedere ospitalità alla moderna stampa per i suoi articoli. Nell'ancor inedito scritto saragattiano, secondo nostre informazioni, Nenni è messo sotto accusa come disgregatore del partito, violatore delle decisioni di Firenze e, interprete non imparziale delle sue funzioni di presidente.

Questa della presidenza socialista — si osserva — fu una creazione sul generis escogitata a Firenze per comporre l'inconciliabilità delle tre correnti allora manifestatesi. La corrente difesa da Nenni, si ricorda, era quella detta «mozione basa» e venne battuta alla votazione dalle correnti antifusionistiche. Ora Nenni, in omaggio alla sua personalità, ricevette la carica di presidente, immediatamente tenta per impadronirsi del pratico controllo dell'*Avanti!* e dell'apparato organizzativo del partito. Quindi, pur nella veste di presidente, osservano i suoi avversari, Nenni ha agito come capo di una frazione; si imporrebbero, quindi, le sue immediate dimissioni.

Del resto l'opposizione socialista ricorda due fatti specifici chiaramente indicatori della distrattoria nenniana, e sono: 1) subito dopo la grande vittoria socialista di Milano alle elezioni del 2 giugno il Nenni pronunciò un discorso in cui quella vasta affermazione di fiducia del capo medio nelle sorti del socialismo, venne attribuita alla «mozione basa» (di cui in effetti i quattro quinti degli elettori non sapevano lontanamente il significato politico); 2) in seno al gruppo parlamentare socialista, che comprende almeno il 70 per cento di aderenti alle correnti antifusionistiche, il Nenni ebbe a criticare con parole di rovente disprezzo le decisioni del congresso di Firenze che l'avevano posto in minoranza.

E a questo punto si arresta la polemica tra socialisti decisi a non voler completamente ingoiato il loro Partito nell'equivoco creato dal patto di unità d'azione. Patto a cui il Saragat dette però la sua firma, patto sciagurato e tale da escludere ogni restrizione mentale. Le ragioni di una stasi inconcludente non sono ancora ben note, ma la lotta politica in questi ultimi tempi ci ha resi di fronte a situazioni anche più illogiche di queste dei socialisti dissidenti e perciò non ce ne meravigliamo: non ci trarremo conclusioni sull'intimo travaglio dei socialisti mentre sono in corso movimenti ed urti dai quali usciranno indubbiamente posizioni più nette. La recente frana elettorale non può non trascinare con sè ample decisioni importanti. E stasera, all'ultima ora, per esempio, si parla delle dimissioni di Matteo Lombardo dalla segreteria del Partito se l'articolo del Saragat in risposta a Nenni non venisse pubblicato nell'*Avanti!*

E ora dobbiamo riassumere un altro aspetto della spinosa inchiesta sui fatti dell'Emilia.

La relazione dell'Arma dei carabinieri, distribuita ai ministri come documento riservato, è stata pubblicata ieri nelle ultime edizioni della sera. I Partiti di sinistra, stamattina, chiedono conto al Governo di questa inopinata pubblicità. L'organo comunista, sanzionando l'atteggiamento assunto ieri stesso dagli altri partiti, annuncia di chiedere la convocazione del Consiglio dei ministri per discutere la questione.

Per stasera sulla proposta novissima relativa al controllo delle ferrovie, Molotov ha offerto un «baratto originale»: se il Consiglio dei ministri degli esteri accetta la proposta stessa egli si dichiara disposto ad accettare la raccomandazione della conferenza di Parigi, intesa ad includere nel trattato di pace con l'Italia l'accordo italo-austriaco sull'Alto Adige, all'inclusione del quale si era opposto per ragioni di procedura.

Circa il ritiro delle truppe il testo proposto da Byrnes è il seguente: «Tutte le truppe straniere saranno ritirate simultaneamente entro 45 giorni da quello in cui il governatore notificherà al Consiglio di sicurezza che in forme del territorio libero sono in condizioni di mantenere l'ordine e la sicurezza senza la bisogno dell'aiuto di dette truppe». Tale proposta è stata criticata da Molotov e su questo soggetto il dissenso rimane ancora completo.

In tal modo Molotov ha riportato la questione a un punto morto. Si afferma che in seguito all'intransigenza sovietica, i Quattro saranno costretti a temporaneamente sospendere la discussione dei trattati di pace con i paesi ex-satelliti dell'Asse ed inizieranno i colloqui per i preliminari del trattato di pace tedesco.

La questione della nomina del governo provvisorio di Trieste ha provocato nuove inutili discussioni. La tre potenze occidentali sostengono che il governo provvisorio deve essere nominato dal Consiglio di sicurezza, mentre la Russia sostiene che l'ultima parola spetta al Consiglio dei ministri degli esteri e propone pertanto che il Consiglio stesso si rechi a Trieste oppure mandi colà i propri rappresentanti per scegliere i membri del governo provvisorio.

Molotov sembra per altro disposto a concedere che i funzionari del governo provvisorio siano nominati dal governatore, con la approvazione dei rappresentanti dei ministri degli esteri a Trieste e la definitiva conferma del Consiglio di sicurezza. Byrnes ha quindi presentato un memoriale di otto punti sui poteri del governatore.

CARTA E GIORNALI

Questo grosso affare della carta dei giornali non è solo un problema italiano. Ma altrove cercano e trovano delle soluzioni invece da noi la faccenda va di male in peggio.

In Francia i quotidiani escirono a due pagine per molti mesi dopo la liberazione. Nessun editore rischiò nell'impresa, malgrado le non comuni capacità di chiarezza e di sintesi dei collegbi. D'altr'Alpe. La compagna per il giornale a quattro pagine fu guidata dalla comunista Humanité. «Un grande partito come il nostro, affermava il foglio di Thorez, ha il dovere di informare i suoi lettori dei principali avvenimenti e di commentarli in misura adeguata». Ora i quotidiani francesi si pubblicano in quattro pagine e la stampa del paese vicino (da Le Monde all'Humanité, dal Figaro al Populaire, all'Aube) sta riconquistando il vecchio prestigio, l'antico autorità.

In Inghilterra — paese più ricco — i quotidiani escirono in quattro pagine. Il governo laburista se ha concesso sei, tre volte alla settimana, senza limitazioni nella tiratura. In breve tempo la cavalla è aumentata; il Daily Express è passato da 3,5 a 4 milioni di copie quotidiane, il Daily Mirror da 2,5 a 3,5, il laburista Daily Herald e il liberale News Cronicle da 1 a 1,5, il Daily Telegraph da 600 mila copie a un milione.

Da noi, invece, il nodo accorsato diventa sempre più stretto. Da tre numeri alla settimana di quattro pagine siamo passati a due e ora a uno solo, anche questo unico, miserabile, numero doppio, pure dovrà sorì pericoli. Eppure l'esperienza nostra e di altri paesi ha dimostrato che un quotidiano a due pagine è un'impossibile impresa: editoriale. Infatti, quale il compito d'un quotidiano? Informare, chiarire, commentare. Ebbene, nella situazione attuale lo spazio è insufficiente anche per un'incompleta relazione dei fatti del giorno.

Vivione un'altra [illegible] è ovvio sulla necessità [illegible] tentare di ridurre [illegible] che sono successi nel mondo. Ecco perchè il giornale non è una merce qualunque e migliorare questo prodotto è un problema d'importanza nazionale. In Inghilterra ogni mattina si consumano diciotto milioni di copie. Quante se ne vendono da noi? La nostra percentuale è quella bassa e per un paese democratico non è un buon segno. Scenderemo ancora? E' probabile, se non faremo uno sforzo per fermarci e risalire la china.

g. d. b.

Truman inizia la lotta «a morte finita con Lewis»

Probabili drastiche misure del Congresso contro gli scioperi

New York, 23 novembre.

Il Presidente Truman ha lasciato oggi la Florida in nervo diretto a Washington per assumere il comando della «lotta per farla finita» con John Lewis, capo dei 400 mila minatori attualmente in sciopero.

L'ordinanza sulla limitazione del consumo dell'energia elettrica in conseguenza dello sciopero avrà come immediato effetto non soltanto l'assunzione straniata, ma anche la cessazione dei servizi degli autobus e la proibizione di qualunque forma di illuminazione pubblicitaria. E' stata anche emanata un'ordinanza per la riduzione progressiva della produzione del gas per usi domestici.

[illegible] controllo federale, Lewis avrebbe agito arbitrariamente nel dichiarare lo sciopero, mentre il governo aveva proposto un aumento di 60 giorni per trattare il nuovo contratto di lavoro con i proprietari. L'Unione domanda che l'attuale paga settimanale di dollari 75,25 per 54 ore lavorative rimanga immutata per 40 ore lavorative.

Si prevede che qualunque passo assuma il risultato della battaglia legale che si inizierà lunedì contro il Lewis, il Congresso che si radunerà in gennaio, passerà senza dubbio delle misure severissime contro gli scioperi.

Don Sturzo spiega il veto a Giolitti

«T. G. B. mi invita, sulla Nuova Stampa (23 novembre 1946) a spiegare «il perchè del veto», la polemica di quel tempo (1). La ricerca forse non sarebbe facile. E poichè siamo alla vigilia del ventiquattresimo del famoso «veto» — e potrebbe trovarsi qualche nuovo avvocatore di quei tempi — accetto l'invito.

Precisiamo le date: siamo al gennaio 1922. Bonomi aveva preso il timone dopo Giolitti, che aveva lasciato volontariamente la Presidenza del Consiglio senza un voto di politica estera ai deputati, responsabili verso il Paese, mentre il segretario politico aveva due vie: o appellarsi al congresso o dimettersi. Gli amici mi sconsigliarono le dimissioni. Il congresso fu in seguito rinviato, per gli avvenimenti politici che incalzavano.

La crisi Facta del luglio 1922 non fu premeditata da alcun partito, ma fu premeditata dalla Camera stessa per una improvvisata discussione sulle prepotenze fasciste. Il voto di sfiducia al ministero venne in parte dalla stessa maggioranza ministeriale.

Orlando fu il designato ad assumere l'incarico [illegible] parte alla [illegible] tentativo per la partecipazione dei socialisti al governo.

Ebbi in quei giorni vari colloqui con Turati, Treves, Modigliani e Matteotti. Ma la direzione del partito socialista fu contraria alla partecipazione e aderì allo sciopero generale proclamato da un comitato segreto che risiedeva a Genova. Fu allora che il re richiamò Facta e gli ingiunse di ricomporre il ministero. Data la situazione, non solo i popolari rimasero al posto (Bertone, Bertini e Anile), ma i democratici liberali con Amendola e Paratore entrarono nel secondo ministero Facta a rinsaldarne la compagine. Allo stesso scopo il ministero dell'Interno fu assegnato al senatore Taddei.

Mai in quella crisi si parlò di Giolitti, il quale aveva il suo piano: andare a Vichy a farsi la villeggiatura a Bardonecchia; poi fare la rientrata a Camera aperta.

Non dico una fiaba. Il 5 ottobre, dietro preghiera dell'avvocato Scavonetti e in casa mia, mi incontrai con un rappresentante di Giolitti. Questi mi domandò se io mantenevo ancora la mia opposizione. Trascrivo, traducendo, la breve conversazione avuta, come risulta dal mio *Italia and Fascismo* (scritto nel 1923 e pubblicato nell'ottobre del 1926 a Londra) a pagina 116:

— E' Giolitti disposto a formare il suo gabinetto con i fascisti? — domandai io.

— Sì — egli mi rispose.

— E senza i fascisti?

— Non mi sembra probabile.

— E contro i fascisti?

— Oh no! Ciò è impossibile — fu la sua risposta.

— Allora — io conclusi — Giolitti non formerà il ministero; così è senza scopo chiedermi quale possa essere l'atteggiamento dei popolari verso di Lui.

Eravamo già alla vigilia della marcia su Roma. L'on. Taddei mi aveva detto che egli non avrebbe consentito che i fascisti si fossero riuniti in congresso e che era disposto a resistere colle armi.

Ma Taddei, un galantuomo di antico stampo, non era il vero responsabile della politica interna, nonostante che egli fosse ministro dell'Interno, onde gli avvenimenti si svolsero diversamente. Ma a confermare le mie convinzioni circa la politica di Giolitti verso il fascismo, ci furono altri indizi, fra i quali le manovre dell'avvocato Lanzoni, allora prefetto di Milano, [illegible] scopo di arrivare a formare il nuovo governo col suddetto binomio.

Avendo io parlato di ciò a Facta e avvisandolo che Giolitti non ci sarebbe arrivato perchè Mussolini preparava il colpo di Stato, e per tenere a bada tutti si mantenevano in contatto simultaneamente con Salandra, Giolitti e Nitti, se chè per risposta che egli, Facta, avrebbe resistito fino all'ultimo e che le manovre non avevano base.

Post factum, si è arrivati a dire che Giolitti era l'unico uomo che poteva impedire la marcia su Roma. Portrappo egli — inconsciamente — vi contribuì. Ma per impedirla naturalmente bastava anche un governo Facta diminuentesi, se il re gli avesse firmato il decreto di stato d'assedio.

Però, come tendenza generale, lo stato d'animo dei liberali, degli industriali, dei latifondisti, dell'esercito e di parte della burocrazia e della magistratura (quella che assolveva i fascisti o ne rimandava le cause penali), erano inclini al fascismo e vi andavano sprendo la porta, perchè non volevano l'avvento dei socialisti con i comunisti (questi ultimi allora poco numerosi) ed anche perchè non volevano che i popolari prendessero la direttiva della politica del Paese.

Spero che non si ripeta domani la posizione di allora nè piegando a destra nè piegando a sinistra. Ma lo ondate della opinione pubblica in un Paese povero e con una economia allora non stabilizzata e oggi compromessa e rovinata, vanno assai facilmente da un estremo all'altro.

18 novembre 1946.

Luigi Sturzo

1) LUIGI STURZO: *L'Italie et le fascisme* (Paris Alcan - Paris). Pubblicato in inglese, tedesco, spagnolo.

Una nuova fase delle trattative per Trieste

Una serie di patteggiamenti fino ad ora inconcludenti

New York, 23 novembre.

Le trattative per lo statuto di Trieste sono entrate in una nuova fase che, se la posta in gioco non fosse così alta, si potrebbe chiamare commerciale in quanto le due parti, ansiose di giungere ad un compromesso accettabile per tutti, si scambiano offerte e domande di vario genere con la preoccupazione di non dar troppo in cambio di quanto ricevono.

Per esempio sulla proposta novissima relativa al controllo delle ferrovie, Molotov ha offerto un «baratto originale»: se il Consiglio dei ministri degli esteri accetta la proposta stessa egli si dichiara disposto ad accettare la raccomandazione della conferenza di Parigi, intesa ad includere nel trattato di pace con l'Italia l'accordo italo-austriaco sull'Alto Adige, all'inclusione del quale si era opposto per ragioni di procedura.

Circa il ritiro delle truppe il testo proposto da Byrnes è il seguente: «Tutte le truppe straniere saranno ritirate simultaneamente entro 45 giorni da quello in cui il governatore notificherà al Consiglio di sicurezza che in forme del territorio libero sono in condizioni di mantenere l'ordine e la sicurezza senza la bisogno dell'aiuto di dette truppe». Tale proposta è stata criticata da Molotov e su questo soggetto il dissenso rimane ancora completo.

In tal modo Molotov ha riportato la questione a un punto morto. Si afferma che in seguito all'intransigenza sovietica, i Quattro saranno costretti a temporaneamente sospendere la discussione dei trattati di pace con i paesi ex-satelliti dell'Asse ed inizieranno i colloqui per i preliminari del trattato di pace tedesco.

La questione della nomina del governo provvisorio di Trieste ha provocato nuove inutili discussioni. La tre potenze occidentali sostengono che il governo provvisorio deve essere nominato dal Consiglio di sicurezza, mentre la Russia sostiene che l'ultima parola spetta al Consiglio dei ministri degli esteri e propone pertanto che il Consiglio stesso si rechi a Trieste oppure mandi colà i propri rappresentanti per scegliere i membri del governo provvisorio.

Molotov sembra per altro disposto a concedere che i funzionari del governo provvisorio siano nominati dal governatore, con la approvazione dei rappresentanti dei ministri degli esteri a Trieste e la definitiva conferma del Consiglio di sicurezza. Byrnes ha quindi presentato un memoriale di otto punti sui poteri del governatore.

In Francia oggi si vota per la seconda Camera

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 novembre.

I francesi saranno chiamati domani a designare i delegati alla elezione della seconda Camera, che si chiamerà Consiglio della repubblica. Nove forme di scrutinio concorrono alla scelta dei 315 consiglieri, dei quali duecento saranno eletti dalla metropoli, 65 dai Consigli generali e dalle collettività delle terre d'Oltremare, 50 dall'Assemblea nazionale. La designazione di domani riguarda i 11 84.000 «grandi elettori» che dovranno poi tra quindici giorni eleggere i duecento consiglieri che rappresenteranno la metropoli. Nessuno ardisce fare previsioni sull'esito del voto, tanto la situazione appare confusa.

a. a.

Diecimila prigionieri rientrano dalla Jugoslavia

Ancona, 23 novembre.

Giovedì sbarcheranno nel nostro porto circa 10 mila prigionieri italiani provenienti dalla Jugoslavia.

Tutte le organizzazioni assistenziali cittadine sono mobilitate per preparare un'adeguata accoglienza a quanti fratelli che tornano in patria dopo sì lunga assenza. Non è stato ancora indicato su quale piroscafo i diecimila ex prigionieri faranno ritorno.

Strappati alla morte

I naufraghi del "Dakota" dopo 96 ore di angosce hanno visto finalmente giungere i salvatori ieri alle 14 - Quattro dei superstiti sono in buone condizioni

Ancora una notte di bivacco sul ghiacciaio circondati dalle squadre di soccorso

(Nostro servizio)

Meiringen, 23 novembre.

Alle 14,21 di oggi i primi due uomini della colonna di soccorso scesero partita nella notte da Meiringen verso il ghiacciaio del Wetterhorn hanno raggiunto il «Dakota». Alle 15,42 tutto il resto della squadra, che era composta complessivamente di sei guide e trentacinque soldati, agli ordini del dott. Hans Oberli, si era già riunito ai compagni e si preparava nei soccorsi agli undici americani che per complessivi 96 ore, cioè due pernottamenti, ore, cioè due pernottamenti di martedì, avevano vissuto l'avventura certo più drammatica della loro vita.

*Da quando era stato accertato con sicurezza il punto di cadute dell'aereo, gli alpinisti avevano voluto assumersi integralmente la responsabilità dello spedizioni di soccorso decidendo certamente, ma fermamente, ogni aiuto straniero che non fosse di ritornimento. Una loro «Diegnaza, pilotata dal capitano Viktor Rug, che, in volato stamane subito dopo il levar del sole a poche decine di metri sul ghiacciaio, ha lanciato con esattezza sull'apparecchio, viveri, indumenti, sigaretto e combustibile, raccolti distintamente dagli uomini che si vedevano muoversi ancora presso l'aereo. Gli alpinisti avevano poi deciso di scendere a valle a trentacinque soldati, agli ordini del dott. Hans Oberli, si era già riunito ai compagni e si preparava nei soccorsi agli undici americani che per complessivi 96

CRONACA CITTADINA

ECONOMIA DI ENERGIA ELETTRICA

Luce fioca per le strade

L'illuminazione stradale di Torino, un tempo la più potente di ogni città d'Italia, causa le restrizioni sul consumo dell'energia elettrica, è ritornata fioca, come lo era stata vent'anni fa.

Nel novembre del 1938 erano stati consumati circa due milioni di kwh.; nel novembre di quest'anno è previsto un consumo non superiore ai 576 mila kwh., un terzo quindi di quello d'allora, con conseguente riduzione dell'illuminazione a un decimo. Non è possibile — mentre l'illuminazione privata è sospesa tre giorni alla settimana nelle ore stabilite — mantenere uno sfarzo di luce nelle strade. Tutti debbono risparmiare energia elettrica; ed è perciò che il sindaco ha voluto che anche il comune si allineasse nella diminuzione del consumo.

L'ing. Peri, capo del servizio tecnologico, ci ha dichiarato che in base a tali istruzioni lo ha ridotto del 48 % mentre il prof. Bottiani lo aveva richiesto del solo 30 %. Ma tale riduzione comporta dei problemi meno semplici di quanto si creda. Intanto è meglio che la luce sia fioca ma continua, che non siano cioè lasciati dei tratti di strada bui. In periferia, dove le lampade sono messe ad una distanza notevole l'una dall'altra, lo spegnimento alterno creerebbe una situazione favorevolissima ai malintenzionati. Nel centro dalla città dove le lampade sono a brevi intervalli l'una dall'altra sarebbe invece possibile, ma comporta un lavoro notevole in quanto non è sufficiente svitare; bisogna, per non rovinarne l'impianto, allacciare quelle accese a un unico circuito e quelle da spegnere ad altri dai quali viene tolta completamente la corrente. Il risparmio che si ottiene non è tuttavia molto sensibile; il sistema migliore per consumare meno è quello, attualmente adottato, del devoltaggio, con l'abbassamento cioè della corrente.

Oggi — ci ha detto l'ing. Peri — con corrente alle lampade pari al 1/4 del normale, la luce è soltanto 1/5. Se si volesse ulteriormente ridurre la potenza, ad 1/3 per esempio, la luce precipiterebbe a 1/15, cioè praticamente resterebbero al buio per consumando ancora 295 mila kwh. al mese.

In conclusione il risparmio ottenuto è più che soddisfacente, superiore a quello richiesto. Di più è impossibile ottenere se non si vuole ridurre la città all'oscuro.

F.I.O.M. e Commercio chiedono accordi locali

Raggiunto a Roma l'accordo nazionale per tutti i dipendenti dall'industria, sono in corso trattative tra i rappresentanti delle varie categorie per l'applicazione delle eventuali maggiorazioni previste dall'accordo stesso.

Abbiamo dato ieri notizia dell'accordo raggiunto a Milano per la concessione di un acconto ai tessili. Per conto suo, la F.I.O.M. aveva chiesto all'A.M.M.A. la concessione — sempre sotto forma di acconto — di un 15 per cento sui salari. L'organizzazione dei datori di lavoro metalmeccanici ha ieri opposto un rifiuto, dichiarando di doversi attenere a quanto verrà stabilito nell'incontro tra i dirigenti delle due Federazioni, fissato per il 28 p. v. Tale non sembra però essere, secondo le ultime notizie, il parere della C.G.I.L., immediatamente consultata dai nostri dirigenti sindacali. La vertenza potrebbe quindi avere ulteriori svolgimenti in sede locale.

Più complessa si presenta la questione per i dipendenti del commercio, i quali hanno da tempo chiesti — senza ottenerli — gli stessi aumenti concessi all'industria. Rinviate fino al 12 dicembre, le trattative in corso a Roma per dar tempo alla Confederazione dei commercianti di interpellare le proprie organizzazioni provinciali, si prevede ora un incontro tra i dirigenti dell'Associazione commercianti e quelli del Sindacato per martedì sera. I rappresentanti dei lavoratori insisteranno nella richiesta di aumenti della misura sopra accennata, con retroattività dal 1° ottobre.

Occorre costruire
un nuovo ospedale infantile

L'assistenza ospedaliera per l'infanzia ha gravi deficenze, specialmente di natura organizzativa. Necessiterebbe un ospedale pediatrico di almeno 300 letti, poichè il ricovero dei bimbi malati in ospedale aumenta di giorno in giorno, ed invece l'ospedale Regina Margherita, il maggiore che abbia la città, non ne dispone che di 180.

L'amministrazione del «Regina Margherita», superando grandissime difficoltà, è riuscita nonostante l'edificio fosse stato fortemente danneggiato dalla guerra, e benchè si trovasse a corto di mezzi finanziari, avendo trovato appoggio nelle autorità e ricevuto contributi dallo Stato, da privati e dagli Alleati, a provvedere in modo da rispondere almeno in parte alle esigenze della città. Ma tutto ciò non basta: l'Amministrazione dell'ospedale per poter regolarmente funzionare necessita dei mezzi indispensabili per completare i suoi impianti: fra questi quello di radiologia; e che assicurino l'attività del nosocomio. Inoltre necessita fin d'ora impostare la soluzione del problema dell'assistenza ospedaliera all'infanzia con la creazione di una nuova sede dell'ospedale infantile.

UN TIPICO CRIMINALE FASCISTA

L'assassino di Banderali e di Banfo Tullio De Chiffre comparirà in Assise

Martedì sarà tradotto nella gabbia della Corte d'Appello Straordinaria un imputato che fu una tipica figura di quella banda di criminali che durante la repubblica di Salò infierì su Torino: Tullio De Chiffre, da Savona, arrestato e Livorno dopo la Liberazione, già fanatico propagandista della utopia mussoliniana, poi repubblichino e agitatore gollardico, autonominatosi comandante del «gruppo d'azione giovanile», salito dal grado di sergente dei bersaglieri a quello di tenente per meriti speciali.

Sicario, sevizitore di Casa Littoria, uomo di fiducia di Solaro e di Tealdi, fu presente al rastrellamento di Caselle, ove arrestò e fucilò Felice Chisholte e Giuseppe Grossetti; partecipò alla fucilazione di Riccardo Banderali in piazza Bodoni e fu il truccidatore della famiglia Arduino e dell'operaio Banfo, uomo di una dirittura e onestà esemplari. Da uno di questi eccidi scampò miracolosamente gettandosi nel canale della Pellerina, fatta bersaglio inutilmente di scariche di mitra, la giovane Rosa Ghisoni. Verrà al processo a raccontare la terrificante scena.

Al De Chiffre s'imputano pure le uccisioni del rag. Dolza, di Comola, D'Agostino, De Carli, Montarolo e Melis. Taluni di questi delitti, Solaro già esaltato dal torrore della fatale vicina espiazione, tentò di attribuire ai comunisti.

Denunciò don Mariabotto, che venne condannato a morte dal Tribunale del Cogu e fu salvato dall'insurrezione dell'aprile 1945; servizio il prof. Margara e arrestò i ragazzi del gruppo Ceresetti liberatesi.

Tra un assassinio e un rastrellamento, mentre di quattrini e di automobili, si dava alla vita del gaudente avvicinando e circuendo inesperte signorine di buona famiglia per strappare loro notizie e informazioni su elementi della attività patriottica, clandestina e varia. A proposito dell'uccisione del Dolza, De Chiffre in un interrogatorio ebbe il cinismo di dichiarare che già fin dal tempo che la sua vittima era al Gaf aveva nutrito verso la stessa una forte antipatia. E aggiunse: «Mesi prima di questi giorni che il Dolza svolgesse una attività ribellistica, cominciò in qual momento credetti di attuare un'opera patriottica, come d'altronde tutte le mie azioni furono spesse da un alto senso di patriottismo».

Basterebbe quest'ultima dichiarazione a definire l'anima bieca del criminale.

Sarà, disgraziatamente, nella gabbia solo nel della sua congrega, tra cui il famigerato Tealdi e il traditio del Solaro, sono latitanti e verranno giudicati in contumacia, e un'altra massa dorrina di imputati di secondo piano si presenterà a piede libero.

Riunione di panificatori

Per domani, lunedì, alle 17, sono convocati in via Maria Vittoria 37 tutti i panificatori della città per «deliberazioni di urgente interesse».

Il veglione della Caterinetta

Nei locali della Metropolitana, in via Roma 257, lunedì sera alle 21,30 c'è il Veglione della Caterinetta, vi interverranno i giocatori della «Torino-Juventus» e i campioni di ciclismo della «Benotto», i cantanti della «RAI» ed infine dopo mezzanotte Silvio Gigli.

ANNONARIA

Latte fuso. — Martedì gr. 100 contro tagliando n. 1 (grassi misti di novembre) della nuova carta annonaria unica. Prezzo L. 25 per razione.

Liete evento. — La casa del nostro impiegato Manzella è stata allietata dalla nascita di una bimba: Loredana. Al nostro collaboratore, alla sua signora e alla neonata i migliori auguri.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 23 novembre

Torino	62	48	13	21	60
Bari	87	86	79	58	27
Cagliari	54	60	59	29	74
Firenze	62	4	44	65	7
Genova	23	19	30	42	79
Milano	78	61	4	54	90
Napoli	57	49	68	35	1
Palermo	21	11	22	55	5
Roma	63	43	49	29	68
Venezia	10	31	47	22	32

AL GARIGNANO, oggi 15,45: Parenti terribili; 21 ultima di Spettacolo allegro. - Domani, 21 serata d'addio con Parenti terribili. Martedì, Dina Galli e Ginlo Stival, ore 21: *Felicita Colombo* di Adami.

TEATRI MOSTRE RITROVI

GARIGNANO: ore 15,30 «Parenti terribili» di Cocteau; ore 21 «Spettacolo allegro» di Coward.
GOBETTI: 2 rappresentazioni: ore 15,30 e 20,30 Mariemette Lupi e Turin ch'a bogia».
CASTELLINO DANZE (C. Vitt. 46) Ore 17 e 21. Orchestra M. Lotti.
CLUB GINNASTICA (via Magenta 11): Ore 16 e 21 danze.
PRINCIPE: 16,30 e 21 Mobilgirl.
ALCUSTEO (Galleria) 16,30 e 21.
GG BENEDETTI 16 e 21 Pellicola.
CAUDIC DANZE: 10, 16 e 21.
SALETTA DANZE (Val.): 16 e 21.
GAT: 17 e 21 Orchestra Silvestro.
GALL. CASTORE (Stampatori 4). Asta straordinaria pellicce ore 16,30 e ore 21. Esposizione 10-14.
GALLERIA FOGLIATO: v. Mazzini 9: Mostra pittore O. Maggi.
PRO CULT. FEMM.: Cons. Verdi 16,30: W. Backhaus, pianista.

VECCHIONISSIMO
dalle CATERINETTE
L'A.T.U. avvita tutti i torinesi a questa tradizionale festa.
Domani, 15, alle 21, nella Metropolitana di via Roma 257

LIBRERIA DEL BOSCO
via Carlo Alberto 19 - Tel. 41-551
Domani, ore 17,30 Inaugurazione della Mostra del libro spagnolo

CINEMATOGRAFI
di oggi e di domani

ARMONDO: «Taberna». Martha Labarr, Farr. Fiermonte. U. 22,15. **ASTOR:** «Emilio Zola» con Paul Muni. Regia W. Dieterle.
CORSO: «L'esploratore scomparso». Spencer Tracy, H. Kelly. U. 22.
VITTORIA: «Pantasia» Walt Disney. Ore: 14, 16, 18, 20 e 22.
AUGUSTUS: «L'esploratore scomparso», S. Tracy, H. Kelly. U. 22,15
DORIA «Nella camera di Maheis (film ultracomico). Gail Patrick.
Domani: Ciò che si chiama amore. Rosalind Russell, M. Douglas.
IDEAL: Non tradirmi con me. (Greta Garbo, Melwyn Douglas) e Rivista Vivien D'Arys 15,30 - 18 - 21,10. Prezzi feriali: L. 50 - 60 - 70. Prezzi festivi: L. 60 - 80 - 100.
Dom.: «Notte d'avventura» (Tom Conway) e Rivista ore 16,10 e 21,10
SUPERCINEMA: La grande pioggia (T. Power, Myrna Loy, Brent). **NAZIONALE:** «Il posto di S. Luis Rey» Lynn Bari, F. Lederer.
LIRICO: «Aquila Nera». Brazzi, Cervi, Irasema Dilian, E. Feist.
Domani: «Mistero blondo». Madeleine Sologne, A. Luguet. U. 22,10.
PRINCIPE: «Figlio, figlio mio!».
Domani: «Signorina Bonaparte».
ALPI: «Aquila Nera». Brazzi, Cervi, Irasema Dilian, Feist.
Domani: «Ammaliatrice» di Rene Clair con M. Dietrich, B. Cabot.
ELISEO: «Eroi dell'isola».
Domani: «Amabile furfante».
ASTI Il bandito. Nazzari, Magnani.
Domani: «Non tradirmi con me».
PALERMO: «Lucia maestra Rai».
REGINA: «Paradiso proibito».
Domani: «Donna fantasma» e V.
BRESCIA: «Tarzan e le amazzoni».
Domani: «Follia», I. Bergman.
ADUA: Cavalieri del Texas. Var.
Domani: «Mondo meraviglie». V.
SOCIALE: «L'idolo delle folle».
V. VENETO: «Malia». R. Brazz.
Domani: «Cinema delle meraviglie.
S. PAOLO: «Paradiso proibito».
Charles Boyer, Hedy Gavia.
Domani: Ha moglie di Barbablù.
FREJUS: «Principia rosso». Nel Varietà «Bimbi alla ribalta».
Domani: «Sherlock Holmes» e V.
DIANA: «L'idolo delle folle».
IRIS: «Jane T. Power, L. Young.
Domani: Sulla sli della canzone.
PIEMONTE: «I vendicatori».
Domani: «A rischio della vita».
GIOLITTI: «Cow boy» dilettante».
Domani: «Principe del giuoco».
NORD: Madonna delle sette lune.
Dom.: «I commedianti» e Topol.
VINCAGLIO CASA, ma settovoce.
RADIUM: «Uragano» e Varietà.
Domani: «Il 4.o non arriva». Var.
SPEZIA: Prigionieri del passato.
AURORA: «Arcobaleno» (russo).
ROMA: «Nessuno sfuggirà».
Lucento: Cow'ero verde mia valle.
Domani: «Destino».
ITALIANO: Se mi vuoi, sposami.
Domani: «L'inquisizione».
PDI: «I filibustieri». P. March.
Domani: «Donna degli elefanti».
ESCELSIOR: «Mare. Power-Young.
Domani: «Invasione».
COLOSSEO: «La bala di Rudson».
Domani: «Biraghin», L. Silvi.
ASTRA «I vendicatori». Fairbanks.
Dom.: Ma moglie sempre ragione.
ROMANO: «Fiamma del peccato».
Dom.: «Addio, mia bella Napoli!».
TORINO: «Casablanca». Ingrid Bergman, H. Bogart, Rainold.
LUX: «Le chiavi del paradiso» Gregory Peck. Ultime ore 22.

SUEZ: SUCCESSIONE I TRE MESCHINI

Questi due film rivelarono l'eccezionale successo del capolavoro Suez nel simpatico locale di corso Tassoni. Siamo alle ultime repliche. Chi non vorrà ammirare *Tyrone Power, Loretta Young, Annabella*, in questa spettacolosa diversissima cinematografia?

OGGI ALLA RADIO

Ore 8,30: Canzoni - 11,30: Musica della chiesa di S. Agostino - 12,20: Musica da camera - 13,30: Complesso Biolin - 14: Radiodario - 14,15: Musica leggera - 14,30: Conversazione Guglielmone - 16,30: Orchestra parlata di ordine - 16,50: Pianista e pianolista - 18,55: Cello compagnia - 19: Orchestra Rimoli - 19,40: Intervista sportiva - 20,30: Edizione di sportiva - 21,05: Orchestra Gallino - 21,50: «La spola», un atto di Henri Bocque.
Rete rossa (Tn. 10). - Ore 8,25: Canzoni - 11: Musica sacra - 11,15: Musica della Chiesa di S. Agostino - 13,30: Orchestra Vitale - 14: «Uno due tre», di L. Compagnone - 14,45: Orchestra Basiglia - 15,30: Cronaca partita di calcio - 17,30: Tredo misteri di avventure - 19: Musica elettrica - 19,35: I tre caballeros - 19,45: Notizie sportive - 20,35: Circo e Tullina - 20,50: Arrabbiato - 21,35: Concerto Ambrosetti

FILIPPO BURRIO
Direttore

IL GRAN PREMIO PIÙ IL PICCOLO PREMIO
Per il gran premio di fine d'anno di un milione di lire del cinzano Chino Martini saranno validi tutto lo cartellino giunto alla Sipra dal 1° alle ore 12 del 27 Dicembre 1946 anche se vincitrici del premio settimanale di cinquantamila lire.
Le Chino Martini montano sono come un pesce.

Operai, Impiegati, vendo
PALETOT LANA PURISSIMA
pesanti americani a L. 5.000 cadauno - Giacconi pelle americani da L. 3.000 a L. 5.000 cadauno.
ACCORRETE: SOLO POCHI GIORNI DI VENDITA SCONTO AI DIPENDENTI E COOPERATIVE
VERCELLOTTI - Via Bernardino Galliari, 32 - Telef. 682-421

TORO - CATARRI MALI DI GOLA
CATRAMINA Bertelli
PILLOLE PASTIGLIE

Via Garibaldi n. 23 Telefono 52-732
cabi tessuti
Via Garibaldi n. 23 Telefono 52-732
COMUNICATO
La Ditta CABI, che da poco tempo ha iniziato la propria attività, ha subito incontrato i favori del pubblico, e in breve si è affermata fra le migliori nel commercio tessile della nostra città.
La Ditta CABI avrà una propria particolare tradizione e a questo scopo organizzerà ad ogni fine stagione, una VENDITA SPECIALE A PREZZI VERAMENTE DIMEZZATI.
Quest'anno, primo della propria attività, questa vendita verrà anticipata sensibilmente rispetto
MERCOLEDI' 27 NOVEMBRE PER TERMINARE SABATO 7 DICEMBRE p. v.
Una sola visita al nostro negozio vi convincerà dell'effettiva convenienza della nostra vendita, della serietà e dell'effettivo ribasso dei nostri tessuti.
CABI TESSUTI
Via Garibaldi, n. 23

alla distanza di 30 cm.
LEGGETE QUESTA FRASE?
«Non stancate la vostra vista; ricordate che sono preziosissimi: abbiatene cura!».
IL GABINETTO OTTICO PIU' MODERNO

VI OFFRE L'ESAME GRATUITO DELLA VISTA
TORINO - Via A. Gramsci, 12 E (traversa via Roma)

Officina e magazzini
mq. 2000 circa coperti con ampi cortili recintati di circa mq. 1000 a cinquanta chilometri da Torino (Canavese) con impianto idraulico producente energia elettrica KW 40
vendonsi od affittansi
vuoti oppure completi macchinario per reparto meccanico e falegnameria. Scrivere R.P.I. - TORINO - casella 82 B.

XIV ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE del CICLO e del MOTOCICLO
MILANO
Palazzo dell'Arte
23 Novembre 1° Dicembre 1946
ORARIO: 14-19 - 20,30-23,30 festivi: 10-23,30

ORO COMPRO argento brillanti
PREZZI DI ALTO VALORE superando ogni offerta. - Ritiro reali. ARGENTERIA LOMBARDO - Galleria San Federico 57 - Tel. 60-540

AVVOLGIBILI Via S. Fran. d'Assisi 31 Telefono 41-027
FORNITURE R. GAJETTI RIPARAZIONI

ALMANACCHI TUTTI I TIPI
SENZA O CON IL NOME VOSTRO
IL DEI VOSTRI PRODOTTI
Stab. PROPAGANDA MILANO - V. Monebroa, 21/5 - Tel. 691-031
Agente Torino: A. VOYA - Corso Stati Uniti 5 - Tel. 682-084

"SANATRIX" CASA DI CURA
Esperti ed Ambulatori di Medicina - Chirurgia - Urologia Otorinolaringoiatria - Laboratorio Esami
REPARTO MATERNITA' IN VILLA SEPARATA
Per INFORMAZIONI, preventivi e PORTAIT rivolgersi all'Amministrazione Corso Giovanni Lanza, n. 75 - TORINO
Telefoni 40-084 - 40-084 - 40-085

FABBRICA COPERTONI IMPERMEABILI
RIBERZATI - MODIFICHE

TRE MESI DOPO: UN COLPO DI SCENA

Il morto nella soffitta di via Mazzini

Un teste ha narrato di aver udito strangolare il vecchio borsanerista - Arresto di due coinquilini che non hanno un alibi

Circa la misteriosa morte di Michele Giovale di 57 anni, rinvenuto cadavere nella sua misera soffitta di via Mazzini 56 il 10 settembre scorso, il Commissariato di P. S. di Dora, dopo aver effettuato numerosi fermi e interrogatori, aveva chiuso le indagini poichè mancava elemento atto a giustificare il sospetto di omicidio a carico di ignoti. Il risultato dell'autopsia concordava inoltre perfettamente con quelli della polizia in quanto i periti avevano stabilito che il decesso era avvenuto per sincope cardiaca.

Sensazionale quindi è la notizia che i carabinieri della squadra investigativa della compagnia interna abbiano denunciato all'autorità giudiziaria due individui come sospetti autori dell'omicidio del Giovale.

I lettori ricorderanno che la Polizia, in seguito ad una segnalazione degli inquilini che avevano avvertito un acuto fetore, scoperse il cadavere del Giovale in stato di avanzata decomposizione poichè la morte risaliva ad almeno quindici giorni prima. Il povero vecchio giaceva completamente nudo sul letto col capo penzolante ed un largo squarcio alla gola. Sul pavimento una pozza di sangue e di liquame raggrumato. Le suppellettili erano in disordine e, per contrasto, sul tavolino da notte c'era il portafoglio con 2750 lire. Per entrare la Polizia aveva dovuto sfondare la porta chiusa dall'interno; una fabbro intervenuto, constatò che la serratura era già stata forzata in precedenza.

Ora, la misteriosa morte di Michele Giovale di 57 anni, rinvenuto cadavere nella sua misera soffitta di via Mazzini 56 il 10 settembre scorso, il Commissariato di P. S. di Dora, dopo aver effettuato numerosi fermi e interrogatori, aveva chiuso le indagini poichè mancava elemento atto a giustificare il sospetto di omicidio a carico di ignoti. Il risultato dell'autopsia concordava inoltre perfettamente con quelli della polizia in quanto i periti avevano stabilito che il decesso era avvenuto per sincope cardiaca.

Sensazionale quindi è la notizia che i carabinieri della squadra investigativa della compagnia interna abbiano denunciato all'autorità giudiziaria due individui come sospetti autori dell'omicidio del Giovale.

I lettori ricorderanno che la Polizia, in seguito ad una segnalazione degli inquilini che avevano avvertito un acuto fetore, scoperse il cadavere del Giovale in stato di avanzata decomposizione poichè la morte risaliva ad almeno quindici giorni prima. Il povero vecchio giaceva completamente nudo sul letto col capo penzolante ed un largo squarcio alla gola. Sul pavimento una pozza di sangue e di liquame raggrumato. Le suppellettili erano in disordine e, per contrasto, sul tavolino da notte c'era il portafoglio con 2750 lire. Per entrare la Polizia aveva dovuto sfondare la porta chiusa dall'interno; una fabbro intervenuto, constatò che la serratura era già stata forzata in precedenza. Ogni tentativo di far credere che il Giovale stesso si fosse chiuso in casa, poteva anche apparire una raffinata precauzione degli assassini per allontanare i sospetti da sè, è caduto di fronte alla constatazione che il cadavere, che nessuna traccia di violenza era stato notato sul cadavere, che nessuna traccia era stata sportata o rotta lungo il percorso presumibilmente effettuato dall'assassino e che i vasi di fiori erano intatti sul davanzale della finestra attraverso la quale quest'ultimo doveva essere uscito dalla soffitta, fu ritenuto doveroso escludere l'omicidio.

Ma altri elementi erano venuti fruttuosi in possesso dei carabinieri i quali non affatto persuasi dal responso dell'autopsia non avevano interrotte le indagini. C'era stato chi aveva udito qualche cosa la notte del 25 agosto e la sera dopo, inoltre, si era avvalorata da circostanze fino allora non emerse. Per timore di rappresaglie da parte dei responsabili questo teste aveva indugiato a parlare? Il suo racconto era successivamente ai fini dell'indagine sebbene questa fosse stata iniziata molto in ritardo.

Questa persona avrebbe udito tutta la scena. Due individui che erano entrati nella soffitta del Giovale per trattare con lui affari di borsa nera, ad un tratto lo avevano immobilizzato sul letto; dalla sua camera il teste udì distintamente un rantolo come di chi venga strangolato. Poi, dopo alcuni minuti durante i quali parole soffocate venivano scambiate fra i due assassini, udì questi chiudere la porta dall'interno. Gli individui si recarono dalla finestra e lasciarono la casa. Gli agenti si era presentato in divisa al Monopolio di corso M. Parco e là era riuscito a farsi cedere la sigarette: sigarette che egli avrebbe poi immesso nella borsa nera.

Il teste, fu ritenuto degno di fede, ma altri elementi erano venuti a confermare i sospetti. Da una perquisizione nella casa di uno dei due individui, Pietro Tavoni di Andrea, di 43 anni, di Salò ed era un trafficatore e non un ufficiale, Tesoro e certificati erano falsi. Egli si era presentato in divisa al Monopolio di corso M. Parco e là era riuscito a farsi cedere le sigarette: sigarette che egli avrebbe poi immesso nella borsa nera.

Il teste, fu ritenuto degno di fede, ma altri elementi erano venuti a confermare i sospetti. Da una perquisizione nella casa di uno dei due individui, Pietro Tavoni di Andrea, di 43 anni, di Salò ed era un trafficatore e non un ufficiale.

La partigiana

Abita in due piccole camere in città in una via solitaria e antica, dominata da una muraglia che sostiene il terrazzo di certi orti e giardini, in tal modo sospesi in aria. In quella strada vivono dei pittori. Escono in crocchi numerosi, discutono ad alta voce. Lei ode mormorii di frasi salire sino alla sua camera: « Toulouse Lautrec, mio caro, non vale un fico secco... », « L'ultima maniera „ di Salvador Dali...! », o: « Picasso, figlio mio, è roba per litografie... ».

Di sera i pittori risalgono il vicolo, nell'ombra, si accompagnano a ragazze facili al riso e all'allegria. Dal letto, ov'è distesa, avverte il passaggio di questi lieti gruppi e se ne urta. « Cos'hanno da ridere, cos'hanno da ridere... ». Una volta si lasciò andare ad una imprecazione da maschio, imparata in montagna. Se ne stupì.

Cos'ha da fare qui, la città? Nulla, quasi nulla. E' povera. Il marito corroso dalla politica, non le dà danaro, non le permette neppure di mangiare bene. Aveva sperato, almeno, di mangiar bene in quella città ricca. No, è condotta ad una mensa di ufficiali stranieri amici politici di suo marito ove non si guazza nell'abbondanza. In compenso si paga poco: essi sono poveri. Qualche volta passa ch'è bello essere ricchi. Di famiglia lo era. Prima non sapeva il valore dei desideri: ora sì giovane, vigorosa, sportiva. Le bastava vincere una gara di nuoto per sentirsi felice.

S'era innamorata dei poveri: questo le proveniva dal fatto che da bambina s'era innamorata di un prete: un vecchio bianco e bello che predicava il Vangelo e diceva le parabole di Cristo. Aveva deciso, sin da allora di essere l'amica dei poveri. Ma durante la lieta giovinezza se n'era dimenticata. Quando vennero i tedeschi e seppe di certi uomini che li combattevano e questi uomini, amici dei poveri, non volevano più poveri nella società umana, decise all'improvviso. In essa non erano successe delle cose importanti: era morto il padre pel dolore di due figli perduti in guerra. La madre con una sorellina poteva vivere da sola, in campagna, in una villa. Ella scappò via con due studenti amici suoi. Arrivò sino alla « banda » senza particolari difficoltà. Occorreva una donna giovane e bella per poter viaggiare sui camion tedeschi e spostarsi così, rapidamente, da un luogo all'altro portando ordini e messaggi. Una donna giovane e bella (e sicura) sarebbe stata il perfetto dell'azione di quel gruppo di partigiani. Le fecero giurare di morire piuttosto che tradire. Lei giurò. L'uomo che apparve il capo le disse con sufficiente franchezza di includere nel rischio anche quelli derivanti dalla sua condizione di donna, giovane e bella. Lei, alla prima non capì, e non disse nulla, ma poi ripensando a quelle parole progettò: « Mi uccido, all'occorrenza. Però è così difficile uccidersi, cercherò un veleno potente ». Ma trovò difficile procurarsi un veleno potente.

Dopo quattro o cinque missioni, i tedeschi la presero con un compagno durante un rastrellamento. L'uomo venne fregato: trovarono prove schiaccianti. Chiesero chi fosse quell'uomo: « Non lo conosco ». Chiesero all'uomo, disse: « Non la conosco ». « Pure stavate insieme, vi davate del tu » — obiettò l'interprete. Lei ebbe un'idea. « L'ho conosciuto così, per strada a C. ieri sera. Siamo stati insieme stanotte. Non posso fare in città, dove sono conosciuta, ciò che faccio a C. » — *Ach so*, disse il tedesco quando l'interprete ebbe tradotto. La guardò divertamente, la guardò con la calma considerazione di una cosa. Il compagno capì a volo. « E' vero! » disse l'interprete. « Non (compagno) vero prima di ieri ». « Quanto lo hai dato! » chiese il tedesco.

Tra i due corse uno sguardo. Si può leggere negli sguardi; assolutamente si può leggervi come in un libro stampato. Ma è indispensabile trovarsi dinnanzi ad un ufficiale tedesco, ad un interprete e sapere che già otto persone vi fucileranno tra quattro minuti.

Il compagno lesse: « Trecento lire ». E disse: « Trecento lire ». Ora, era la somma che ella possedeva e le avevano sequestrata.

— *Ach so* — disse il tedesco. Portatelo via. Lei restituì la carta. Il compagno (un operaio metallurgico di circa quarant'anni) la guardò ancora. Non le disse nulla, neppure addio. Però, come abbiamo già detto, in determinate circostanze si può parlare traverso le multiple dimensioni dello spirito; lo sguardo di quell'uomo morituro disse: « *Ciau*, ragazza! E' terribile ma è così: tutto mi faciliterà. Ho fatto quanto ho potuto per salvarti. *Ciau*, salutami i compagni ».

Lei la misera in una camera (era una casa di borghesi, requisita) ove si trovava un alto grandissimo letto e un cassettone scuro, una immagine alle pareti e cinque fotografie di famiglia color seppia. Rimase in piedi, appoggiata al letto guardando la porta.

* *

L'ufficiale tedesco entrò senza molto strepito. Lei se ne stava ancora appoggiata al letto, intontita. Pensava al compagno e si chiedeva se non l'avessero già fucilato. Il tedesco disse: « Spogliarsi ». Lei si rifugiò subito nell'angolo presso il trespolo del cestino. Rispose: « Nemmeno per idea ». Ma il tedesco non capiva quella frase e ripetette: « Spogliarsi »: pronunciava male, diceva, alla tedesca « spoghiliarsi » e lei lo notò. Rispose: « No. Non posso ». Sperava, adesso, in una difesa impossibile. Sapeva di dover lottare, non sapeva se alla fine non le sarebbe toccato di morire come il suo compagno. Pensò al veleno che non aveva e alla voce calma del « capo »: « Sai, devi mettere anche questo in conto ». Pensò che avrebbe dovuto rispondergli: « Ma "questo", caro compagno, qualche volta è peggio della morte ». Probabilmente il capo le avrebbe obiettato con la sua voce calma: « Va bene, deciderai al momento opportuno, se ti capita ». Adesso lei lo sapeva cosa preferiva.

Il tedesco, eccitato, scarlatto, le si avventava addosso e la trascinava. Lottarono a lungo, dall'uno all'altro capo della stanza. Stanca, graffiata, scarmigliata (le doleva no le mani dalle unghie spezzate, le braccia martoriate dalle dita di ferro del tedesco, i capelli sparsi e arruffati) pensò all'immagine sacra che, sola, guardava quella scena.

— *Ach so* — disse infine il tedesco — non è vero dunque. Non è vero. Tu non sei quella che dicevi.

Si ritirò indietro. Cavò la pistola. E lei, infine, per la prima volta lo guardò negli occhi. Erano occhi chiari, duri, irragionevoli.

— *Ach so*. Tu sei partigiana, disse.

Lei, invece stanca si distese a faccia sotto sul letto, disprezzando la pistola puntata. Voleva riposare e piangere un poco. Infatti pianse. Ma nessuno avrebbe immaginato ch'ella in quel momento piangeva per riposarsi, per scaricare i nervi.

Il tedesco uscì. Poco dopo entrò l'interprete e le disse: « Il tenente vuole che tu vada via subito. C'è un camion che ti riporta in città ».

* *

Distesa nell'immobile palude del letto rivede la sua recente vita e le altre missioni e avventure e il suo spionaggio clandestino, rivede il marito, sempre freddo, assorto, intimamente roicato dalla politica o dalla cospirazione.

S'è annoiata. Quella terribile vita ha demolita la sua giovinezza. Nessuno ea ch'ella è annoiata. Forse non potrà guarire più. Non lo dirà a nessuno. Certe volte vorrebbe essere una delle donne di quei chiassosi pittori che cola passano di sotto. Vorrebbe abitare in uno di quegli studi tra gli arti e i giardini, sospesi in aria, al sommo del muraglione. Vorrebbe ridere, divertirsi. Vorrebbe mangiar bene. Mangiar la buone cose che a tavola mangiano i ricchi, bere i loro buoni vini.

Certe altre volte pensa al tedesco. Si dice che forse non possedere un veleno fu bene.

Quest'idea e l'idea di sè la commuovono e piange. Ascolta, tra le lagrime, passar nella strada le brigate allegre dei pittori che chiacchierano e ridono, rumorosamente.

Giovanni Artieri

Precisazioni sul movimento monarchico di Genova

Genova, 23 novembre.

Il fatto della scoperta dell'organizzazione monarchica clandestina, del quale abbiamo dato notizia ieri, si riduce oggi, a seguito di più approfondite indagini, a proporzioni assai più modeste. Prima di tutto non è stato appurato, come qualcuno ha voluto affermare, che l'Eugenio Berri, lo pseudo colonnello fucilato, abbia ricevuto 3.700.000 lire da Lisbona, anzi è possibile precisare che, al momento dell'arresto, egli non aveva che 37 lire in tasca.

Quanto ai registri coi nomi degli aderenti, divisi per Compagnie e Brigate, è stato accertato che si trattava di un'organizzazione modello solo, esistente sulla carta, in quanto gli effettivi ed aderenti al movimento ammontavano soltanto a poche decine: questi effettivi erano stati allettati a prendervi parte dalla promessa di un ingaggio variante dalle 20 alle 30.000 lire.

SIAMO SULLA BUONA STRADA

E' arrivato il mostro

MILANO, novembre.

Dalle acque del Lario è emerso un mostro ed è già diventato così lungo che si suppone siano due. Se ne sentiva davvero la mancanza. Non è la prima volta che il pauroso animale affiora a prendere una boccata d'aria, a quanto afferma un giornalista comasco; anno apparve già nei anni fa, nel 1940. Poi, si sa, i mostri sono prudentissimi, ed essendo il nostro paese entrato in guerra, quello lariano ritornò quatto quatto alle sue spelonche sommerse: soltanto adesso deve aver ripreso che la guerra è finita.

Si tratta di un animale regolarmente antidiluviano, lungo tre o quattro metri, serpentiforme e crestato, di pelle verde chiara come una rana giovinetta (altri l'han visto invece argentino) e macchiato o listato di nero secondo alcuni, di rosso secondo altri; con bocca enorme e con occhi sinistramente scariatti, simili alle « gemme » delle biciclette.

Questa è la descrizione dei due cacciatori che l'hanno visto giorno or sono, e assicurano di averlo ferito con una fucilata; questa è anche la descrizione dei pescatori Felice Gatti e Tino Ronconi e del ragioniere Luigi Denti, tutti di Varenna, che pure lo hanno visto e non si sono ancora rimessi dal terrore. Ognuno è libero di dare a questa notizia di cronaca, che rinnova i bei tempi di Loch Ness, il credito che gli pare. Quanto a me, dal settembre 1939 non mi meraviglio di nulla.

La gente del lago, soprattutto della zona presso la quale l'animale è apparso, non ha il minimo dubbio in proposito, ed ha invece molta paura. Nessuno si arrischia in quasi giorni sul lago in barche, tranne giovani animosi e pompieri che scandagliano e vengono interrogati ansiosamente dalle donne quando ritornano a terra. Le donne sono naturalmente le più spaventate; non si avventurerebbero su una barca nemmeno per sfuggire ai bravi di don Rodrigo. Le più previdenti sono già andate al botteghino del lotto a domandare che numero fa « mostro con occhi rossi ». C'è chi dice che arriverà, presto, Winston Churchill con gli acquarelli.

Le domande sono molte. Esiste in fondo al lago mammaloano, una brava famiglia di mostri? Questo mostro perchè mai è emerso proprio adesso? Forse per sottoscrivere al prestito, o per protestare contro le limitazioni dell'energia elettrica? Ma è altrettanto difficile comprendere i mostri. Pensate poi i problemi, grossi problemi, che sorgono. A parte il pensiero che bisognerà conferire ai bravi cittadini avvistatori, a parte le discussioni immediate sul dovere o meno di nazionalizzare l'animale, a parte anche le attribuzioni politiche che gli si potranno dare, e piuttosto difficili dati il colore verde della pelle, quello rosso degli occhi e quello nero delle macchie o liste, a parte tutto ciò, come si potrà risuscitare fiducia nelle acque del lago, di Como? Nessuno potrà garantire il pescatore con canna dal trovarsi un arnese di quel genere appeso all'amo, visto che, quand'anche il mostro sempre uno fosse catturato, si potrà sempre supporre l'esistenza di alcuni altri in fondo al lago. Nemmeno i vaporetti pittoreschi andranno oltre. Bisognerà ricorrere al radar; e se il radar non ottiene lo scopo, bisognerà svuotare il lago: in questo caso raccomando vivamente di cercare anche la mia ombrella che vi è caduta due anni fa.

Quando si dice il dopoguerra. Capitano tutte. Qui i casi sono due, come diceva Petrolini: o il mostro c'è o il mostro non c'è. Se c'è vengon fuori i guai sopra descritti; se non c'è i casi sono due: o si tratta di una trovata turistica per chiamare gente sulle sponde del Lario, e si tratta di suggestione che i cacciatori, pescatori e ragioniere hanno subito assistendo alla proiezione del film *Fantasia* di Walt Disney, e precisamente di quella parte ispirata dalla « Sagra di primavera » di Stravinsky, che presenta scommovimenti geologici e coloratissimi mostri preistoriani. Se si tratta di turismo l'idea ha gli anni intercorsi dal diluvio ad oggi ma è sempre efficace; se si tratta di suggestione filmistica non ci sono casi ma soltanto un consiglio: che nei paesi del lago di Como siano proiettati esclusivamente film di Rita Hayworth.

Ad ogni modo, la considerazione più soddisfacente è questa: che se, per suscitare emozioni, si è costretti a ricorrere al vecchio sistema del mostro lacustre, e si deve squarciare nè correzioni delfranti, nè assalti con mitra servono più, vuol dire che siamo sulla buona strada. Abbiamo impiegato prodigalmente tutto l'armamentario del dopoguerra; e con la fiaba dell'orrido incontestato ritorno a una vita più semplice.

e. r.

Rovine di un carcere

La notte del 21 febbraio '44 a Oneglia le bombe seminarono la strage e misero in luce i segreti della casa di pena: ora il piccone compie l'opera

(DAL NOSTRO INVIATO)

ONEGLIA, novembre.

Non c'è visione più triste, cupa, abbrittiente di un carcere in rovina. La guerra ci ha posti di fronte a scempigli e devastazioni di ogni specie: case e scuole, chiese ed ospizi, macelli ed opifici, ma nessuna visione è più drammatica, catastrofica di questa: i muri diventati non dicono solo la brutalità della devastazione, mettono a nudo un mondo ermetico ed impenetrabile; fanno intravvedere, tra groppi di ferraglie contorte e schianti di pareti mozzigone, quello che dal di fuori non si sarebbe potuto intendere o vedere: il mondo cupo e terribile della espiazione. Intorno al vecchio reclusorio onegliese, ridotto per gran parte dai bombardamenti ecrei ed un cumulo di rovine, scatano in continuità i possenti. E tutti si oppressano alle stesconate, guardano tra le fessure, presi da uno curiosità che diventa subito sgomento:

— Ma com'era possibile vivere fra quelle pareti?

E la folla indica l'allineamento teorico dei cubicoli suddetti per i quattro piani dei sei "bracci", eguali e sbieccati, stretti e simmetrici, simili ad alveoli di un gigantesco colossale alveare, tutti ancora scoperchiati da pelidi numeri...

— Fra tanti danni che ci sono toccati, ecco un'opera buona... — accenna malizioscamente taluno.

E tutti sorridono a questa riflessione dell'uomo della strada, che per gli onegliesi il vecchio reclusorio era, come si suol dire, una spina. Lo era per quello che l'esistenza della casa di pena significava in se stessa; per quel che aveva di triste e di affliggente, di tetro e di sinistrano; per quella atmosfera di gelo e di cupezza che se ne diffondeva all'intorno, oltre il muro di cinta; ma lo era, soprattutto, per l'incaglio che recava all'esistito ed allo sviluppo cittadino, enorme bastione posto fra la stazione e il cuore della città. Fastico piazza del municipio, ai limiti della strada di comunicazione per l'entroterra e delle arterie che adducono al Piemonte. Ed è stato certamente, secondo l'opinione generale, questa contiguità con la ferrovia a segnare durante la guerra la sorte fatale avuta dal reclusorio.

Fu la mattina del 21 febbraio '44: verso le 11,30, alcuni stormi di bombardieri apparvero dal mare e s'addentrarono nel porto, sulla ferrovia e sulla zona industriale. Nessuna pratica possibilità di difesa: le sirene sibilarono quando già si udiva lo schianto delle bombe. I sei raggi dell'istituto di pena furono tutti colpiti: sotto le rovine furono sepolti una settantina di detenuti, cinque agenti di custodia, il maresciallo, il brigadiere, il cappellano, la sorella del cappellano...: una strage. E fu gran ventura che qualche settimana prima un centinaio di detenuti erano stati sfollati in altri stabilimenti carcerari dell'Entroterra, chè la strage sarebbe stata maggiore. Ora sulle rovine del complesso edilizio della casa di pena si va abbattendo il piccone. Occorreranno 6000 giornate lavorative e la demolizione di 95 mila mc. di muratura perchè l'opera di risollamento sia ultimata. Ma in quest'opera di bonifica cittadina il Comune ha trovato sollecita e consenziente l'amministrazione statale. Nessun contrasto, nessuna discussione: il Comune potrà dare attuazione al piano regolatore, che prevede la costruzione di alcuni lotti di moderne case di abitazione sulla vasta area occupata dal reclusorio; lo Stato, attraverso il recupero dell'ingente quantità di materiale utilizzabile dalle demolizioni, darà lavoro, per gran parte, dal diretto derivatogli dalla soppressione dello stabilimento.

Un problema risolto, dunque: un problema intorno a cui si è discusso per qualche decennio senza mai approdare a soluzioni concrete. Se un desiderio gli onegliesi ancora esprimono, è che la soluzione sia davvero radicale. Il Genio Civile possa di utilizzare l'area corpo dello stabilimento carcerario, vale a dire la costruzione che si alzava verso via del Teatro e che è rimasta illesa dai bombardamenti, per sistemarvi, dopo congrui adattamenti, il complesso degli uffici finanziari. Ma sarebbe una rubberciatura che ostacolerebbe, a tergo, l'armonica e razionale attuazione del piano regolatore. E per questo la cittadinanza chiede al Genio Civile di accantonare il suo progetto e di lasciare mano libera al Comune. Penserà il Comune a fare qualcosa degno dei tempi, a cancellare, come è stato sempre nel voto degli onegliesi, l'obbrobrio del luogo di pena.

Intanto l'opera di demolizione procede. Sotto il piccone cadono le maestose mura del reclusorio che ha una storia densa, oppure non romantica. La costruzione risale, infatti, all'epoca albertina; ha oppone centanni. Ma quanti vicende, quanti eventi, quanti drammi in un secolo! Per le 900 celle del reclusorio che solo recentemente (in occasione della riforma penitenziaria del '31) vide mutata la sua destinazione da casa di reclusione in casa di lavoro per internati, è passata, si può dire, tutta la criminalità del secolo scorso e del principio del nostro. Per i condannati all'ergastolo od alla reclusione, Oneglia era la tappa intermedia fra Santo Stefano, Portolongone e le case di pena ordinarie: e non si può dire che fosse una tappa ideale. Il sistema afflittivo era fra i più duri. Tullio Murri, che ci ha trascorso gran parte della sua detenzione, ha lasciato sul reclusorio di Oneglia pagine drammatiche e memorabili. Ma altri moltissimi potrebbero lasciarne di equalmente drammatiche: Renato Fattina, fra i tanti, il giovane matricida di Milano.

Francesco Argenta

La rotonda e uno dei sei « bracci » del reclusorio.

Mackensen si difende

"Non sapevo che nelle S. S. ci fossero tanti assassini„

Roma, 23 novembre.

Continua la deposizione di Von Mackensen.

« E' forse permesso secondo il diritto internazionale o secondo la legge tedesca — chiede l'accusatore — fucilare dieci persone per ogni tedesco ucciso? ». « La rappresaglia è ammessa — risponde Von Mackensen — ma la misura in cui essa deve effettuarsi è assolutamente soggettiva. I russi, ad esempio, hanno fatto rappresaglia a Berlino nella misura di 1 a 50 ». « Ma qui parliamo della legge tedesca e non di quella russa », ribatte l'accusatore. « E' forse la rappresaglia una misura tendente ad incutere paura nella zona occupata? ». « In questo caso — dice Von Mackensen — non si trattava di incutere paura, ma di facilitare la pacificazione della zona ». « E crederate di pacificare uccidendo in misura di 1 a 10? ». « Ritengo la rappresaglia necessaria se la situazione militare lo richiede. Roma era una città con più di un milione di abitanti proprio dietro il fronte. Una Roma turbolenta avrebbe provocato gravi conseguenze sulla stabilità del fronte. Si creerebbe il fronte di Mentone sarebbe caduto anche il pretaplain fronte in Italia, cioè quello di Cassino ».

L'accusatore interroga quindi Von Mackensen circa il colloquio con Kappler. « Non volevo che degli innocenti fossero fucilati, purtroppo non ci sono riuscito. Dato che il numero dei condannati a morte non era sufficiente, fu proprio Kappler che mi propose di fucilare un numero inferiore, a questa la ragione per cui lo ho fatto ».

Il generale Von Mackensen

Roma. Cosa vi sarebbe costato quella aggiunta richiestar? » chiede l'accusatore. « Trasmessi di farlo — risponde Mackensen — perchè mi fidavo di Kappler. Quando parlai con lui ebbi l'impressione che fosse un uomo per bene ».

« Conoscevate i sistemi delle S.S., come essi trattavano gli ebrei, per esempio? ». « No, gli orrori come quelli [illegible] sono emersi dal processo di Norimberga non li conoscevo e non sapevo che nelle S.S. ci fossero tanti assassini ». « In altre parole — continua l'accusatore — voi vi fidaste della parola di uno dei servizio di sicurezza? ». « Purtroppo » risponde Von Mackensen.

L'accusatore legge quindi alcuni passi della deposizione di Mastiaux. Kappler aveva circa duecento nomini a disposizione per la rappresaglia, ma non si trattava di condannati a morte, bensì nella quasi totalità di persone arrestate per aver commesso semplici infrazioni contro la legge militare tedesca. « Dunque — dice l'accusatore — voi sapevate che gli uomini a disposizione di Mastiaux non erano dei condannati a morte, ma semplicemente della gente che si trovava in prigione ».

L'accusatore fa altre domande per cercare di ricostruire il contenuto dell'ordine trasmesso da Von Mackensen a Mastiaux circa la rappresaglia da effettuare. L'imputato dice di non ricordare il suo esatto contenuto. Nega che l'ordine dicesse di scegliere le vittime anche tra coloro che avevano riportato una condanna a più di 15 anni di prigione.

La seduta viene quindi tolta e rinviata a lunedì.

Vecchie canzoni

Broadway ritorna ai ritmi "del gaio 1890„, e esporta per gli europei le musiche negre

(Dal nostro corrispondente)

NEW YORK, novembre.

Cara vecchia Broadway: riserba sempre delle sorprese! Brutta, squinternata Broadway, dove le casette ad un piano affiancano edifici imponenti, dove si passa dai «night club» esclusivi al circo delle pulci, dai ristoranti di gran lusso alle friggitorie dei chicchi di granturco, ha sempre delle trovate inattese.

Qualche anno fa in una saletta di un grande frequentatissimo «bar», una saletta laterale numerosa in una luce moderata per il rifugio delle coppie in amore non desiderose di affrontare l'illuminazione accecante della sala principale, apparve uno spettacolo che richiamava per la sua stranezza l'attenzione dei passanti. Su di una pedana donne e uomini si alternavano a cantare canzoni di una generazione ed anche di due generazioni addietro, accompagnati assai sommariamente da un pianoforte aspro e discordante.

Erano donne e uomini anziani, vestiti alla moda dei comici della fine del secolo scorso o del principio di quello attuale. Sfidati ed assenti, essi riportavano davanti al pubblico della nostra epoca le melodie che più avevano ottenuto il favore popolare nel tempo anteriore al «jazz» ed alle sue orrende cacofonie. I passanti sorridevano, scrollavano le spalle e procedevano oltre. Giusto un'altra trovata di Broadway per attirare la folla. Una stranezza che merebbe passata come tante altre.

Ma il pubblico ha abboccato. I vecchi cantanti della saletta sono stati trasferiti nella sala grande ed ansimano e gracchiano su di un alto palco alla vista di tutti sotto una inondazione di luce elettrica che ne mette in mostra le rughe, le dentiere e i capelli finti. Il locale è sempre zeppo di frequentatori e fuori, all'entrata, folti gruppi di persone si fermano ad ascoltare. I giovani, i più benevoli, sorridono, altri sghignazzano, ma quelli che hanno oltrepassata la mezza età, accompagnano il ritmo delle vecchie canzoni e ne canticchiano sottovoce i motivi.

Sul loro viso si diffonde la nostalgia di tempi che non torneranno più e la loro fantasia ricrea qualche dolce figura di fanciulla da cui la vita li ha separati o che le vicende hanno travolto. L'esempio è stato seguito da altri locali pubblici: allo spettacolo moderno sono stati sostituiti i «revivals» dei buon tempo antico. Sono state tratte dal loro meritato riposo delle buone nonne che ritenevano la loro epoca fosse passata per sempre e non pensavano più di calcare un palco o una pedana qualsiasi.

Le hanno costrette a rimestare nei vecchi bauli e tirarne fuori i vestiti e le acconciature di mezzo secolo addietro: i grandi cappelli con le abbondanti piume multicolori, le gonne inamidate e le maniche sbuffanti; a rimettere mano ai cosmetici ed a rifare le pettinature della loro gioventù. Vecchi attori sono stati esumati dall'oblio, o forse dall'abbandono e dalla miseria, per tornare ad indossare le giacchettine a scacchi, i pantaloni aderenti e le bombette ricicolate; appiccicarsi un grasso di baffi postiche, applicarsi sul cranio nudo un parrucchino con la riga nel mezzo: ringiovanire, in altri termini, la truccatura obbligata dei comici di una volta.

Un grande bar-ristorante, anzi, ha ripreso la vita tutto uno spettacolo di antico «vaudeville» intitolandolo «gay ninety», il gaio novanta, il decennio cioè, 1890-1900, che qui ritengono, non si sa perchè, essere stato un periodo straordinariamente gaio in cui la gente non pensava ad altro che a divertirsi.

Di fronte all'accoglienza favorevole che il pubblico ha fatto alla musica ed agli spettacoli del tempo andato si presenta naturale la domanda: che i moderni si siano stancati di essere... moderni? Trovano forse momenti di riposo e di quiete quando si rifugiano col pensiero in un'epoca più tranquilla, meno preoccupante e frastica della presente?

Amerigo Ruggiero

2 ragazzi maciullati dal treno presso il padre d'uno di essi

Milano, 23 novembre.

Stamane, al passaggio a livello di Sesto San Giovanni, due ragazzi hanno voluto, imprudentemente, attraversare i binari benchè fosse avvistato il passaggio del diretto delle 7,30 proveniente da Lecco. A causa della nebbia non hanno scorto in tempo il convoglio sopraggiungente e sono stati travolti e orribilmente maciullati. Il padre di uno di essi, Gaetano Berretta, ferroviere, ha assistito impotente alla tragica scena e ha raccolto dispersi i resti del fatidetto lasciati per aprti dove dalla ruota della locomotiva.

Salvate la vostra Azienda

Non è possibile essere prosperi in un mondo che va in malora. Non è possibile che i vostri figli siano sani, ben nutriti, robusti quando i figli degli altri sono affamati e coperti di stracci. Non è possibile che la vostra azienda sia florida quando lo Stato non riesce a pagare i debiti ed è sull'orlo del fallimento. Il Governo è l'azienda di tutti. Ha bisogno del contributo di tutti. Dalla prosperità del Governo dipende la prosperità di ognuno di noi.

Sottoscrivete al PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE

OFFICINE MONCENISIO
già ANONIMA RUBINETTI
TORINO
Cap. sociale L. 20.000.000 versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria in Torino, presso la Sede Sociale, piazza Carlo Felice 7, per il giorno di martedì 10 dicembre p. v., alle ore 11,30 ed in mancanza del numero legale per il giorno successivo 11 dicembre p. v. in seconda convocazione, stesso ora e luogo, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Proposta di aumento del capitale Sociale in relazione al Decreto 15 settembre 1946 n. 241; modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale e deliberazioni relative.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano fatto il deposito delle azioni entro il 4 dicembre p. v. presso la Sede Sociale in Torino, Piazza Carlo Felice 7, oppure presso i seguenti istituti: a Milano: Società Italiana di Credito, via Unione 1 - a Torino: Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Istituto di S. Paolo - Banco Nazionale del Lavoro - Banca Agricoltura - Cassa Depositi di Risparmio - Istituto Federale di Credito - Banco di Napoli - Banca di Sconto - Credito Piemontese - Banco di Sicilia.

Torino, 18 novembre 1946.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

come liberarsi - dai dolori periodici?

1 o 2 compresse di Veramon troncano in pochi minuti i dolori periodici femminili.

Veramon

Il rimedio che non disturba il cuore

contro il mal di testa, di denti, le nevralgie

Società Italiana Prodotti Schering - Milano

NEO-SMALTO
Via A. Gramsci, 18 - TORINO
Telefono 10-185

Al 1° Piano di Via XX Settembre 68...

Continua con grande soddisfazione degli *IMPIEGATI* ed *OPERAI* la VENDITA AUTORIZZATA a METÀ PREZZO

Drapperie - Paletot e abiti confezionati in ottima lana per Uomo - Signora - ragazzi e bambini

Organizzazione Commerciale

Attenzata nel Brasile, Argentina, Cile, Uruguai, Perù, assume rappresentanze case italiane manifatturiere in genere, prodotti industriali, ottici, chimici, articoli, giocattoli, tessuti, seta, liquori, vini, ecc., compra brevetti, invenzioni, tratta esclusività articoli novità, assoluta serietà e rapidità. Indirizzare Spi, Torino, casa 21 0

Pellicceria BERTACCHI
Visitatela - Troverete qualità novità e prezzi - Via Marsiglia, 44 - Tel. 40-180

L'apprezzato ERGON bendaggio
L'ERNIA
UN BENEFICATO DI CALUSO
è il sig. Martinengo Giulio, notaio, che attesta come le ernie da cui era affetto si siano immediatamente ridotte con l'apparecchio Ergon, il quale viene provato presso la sede VIA XXIV MAGGIO, 2 - TORINO (con ingresso pure da via XX Settembre 19). — Ogni giorno dalle 8 alle 18 - Festivi ore 9-12. - Casale: ogni mar-ted, Albergo Leon d'Oro. NOVARA - ogni giorno Corso Felice Cavallotti, n. 13

ULCERA GASTRITE DUODENALE
Dr. Magni, Torino, v. P. Micca 4, ore 9-12

STUDIO DENTISTICO
Dr. G. Morano - Telefono 40-062
Via C. Alberto, 33 (ang. corso Vittorio)

Ostetrica Abbriata-Reggo
Visita tutti i giorni dalle 9 alle 12
Telefono 48-104 - Via Po, n. 2

Ostetrica BELTRAME
Via Sacchi, n. 14 - 1° piano
Porta Nuova - TORINO

DELCO OFFICINE ELETTROTECNICHE

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Rinasce il calcio austriaco

La guerra lo ha distrutto; ora risorge ed a Milano mostrerà la sua rinnovata vitalità

Quando, poco prima dell'Anschluss, nel marzo del '38, nel campo del Prater, a Vienna, l'arbitro svedese Ohlsman sospese ad un dato punto l'incontro, che contava per la Coppa Internazionale, fra le squadre nazionali d'Austria e d'Italia, si ritenne da tutti che mai più i rappresentanti dei due paesi si sarebbero incontrati. Poche settimane dopo, infatti, i tedeschi si impossessavano, « manu militari », dell'Austria, e l'indipendenza dei nostri classici avversari scompariva catastrofalmente come era scomparsa politicamente. Diciassette incontri erano stati giocati a compimento, prima della guerra, fra Italiani ed austriaci. Dieci in casa nostra, cinque a Vienna, e due su suolo neutrale, a Stoccolma ed a Berlino, in occasione delle Olimpiadi. Il bilancio era stavorevole a noi in modo netto: otto sconfitte, cinque risultati pari, quattro vittorie. I bianchi viennesi erano stati i nostri maestri nell'epoca in cui noi muovevamo i primi passi nelle competizioni internazionali, e non era stato che dopo una ventina d'anni di lotte che ci era riuscito di pigliarli, per la prima volta, a Milano nel febbraio del '33.

La partita che si disputerà a Milano ha dunque il sapore di un ritorno all'antico, ai tempi classici in cui al centro del programma di ogni stagione stava l'incontro fra i bianchi e gli azzurri. Manca Sindelar, mancano i grandi atleti del « Wunderteam », manca il condottiero Meisl, ma l'interesse per la prova non ne scapita affatto, dato il grande nome degli ospiti.

La Roma è passata sul calcio austriaco, che ha lasciato tutti in velocità nell'entrare in crisi. La guerra non era ancora scoppiata, che già le cose andavano male a Vienna, per la politica totalitaria tedesca, che, anche nello sport, cercava di livellare, di militarizzare tutti, snaturando quelle che erano le doti più caratteristiche del gioco danubiano. Poi la guerra, disperdendo sui campi di battaglia i grandi giocatori e falciando nei fiori rampi delle giovani speranze, compì l'opera di distruzione. Degli uomini che avevano un nome nell'anteguerra non è rimasto che una sparuto gruppo, in attività di servizio: Binder, Hanappi, Decker e qualcun altro.

Ma, dando una prova di vitalità che è veramente impressionante, gli sportivi viennesi hanno ripreso a lavorare per il loro sport prediletto. Il giorno stesso in cui venne sparato l'ultimo colpo di cannone, a Vienna il campionato si svolge regolarmente fin dalla scorsa stagione, al Prater, in mancanza di altri campi si giocano ogni domenica due, tre partite, e la Squadra Nazionale, risorta, è già scesa sui campi d'Europa una mezza dozzina di volte, contro ungheresi, cecoslovacchi, francesi, svizzeri. E' pensoa l'opera di ricostruzione intrapresa, ma essa viene condotta alacremente. Già a Berna, quindici giorni fa, questa Nazionale, che proprio non avrebbe dovuto perdere, ha stupito per la sua tenacia.

Perchè una cosa è certa: il calcio viennese tornerà presto alla grandezza di un tempo. Andrà male ogni altra cosa, in Austria, ma il calcio no. Risorgerà, per tradizione, per necessità. « E' una delle poche cose belle che ci rimangono — diceva l'altro giorno uno dei superstiti della vecchia guardia — e non domandiamo di meglio che occasioni come quella che ci offre Milano, per dimostrare la nostra vitalità ».

VITTORIO PEZZO

Juventus-Triestina allo Stadio

L'ex undici « rifiutato » del campionato di calcio, quella Triestina che non ha potuto disputare un solo incontro sul proprio terreno e che continua con coraggio e con alterna fortuna la sua peregrinazione su tutti i campi della Serie A, verrà oggi a Torino per incontrare la Juventus. E' la seconda volta, nel corso di questo torneo, che gli alabardati giocano nella nostra città. Contro il Torino, nella giornata di apertura, i triestini disputarono un'ottima gara e, in vantaggio sino a due minuti dalla fine, subirono il pareggio in modo pure convincente, tanto da perdere, oltre la vittoria, anche il terzino Blason, tuttora sospeso per il brusco modo con il quale reagì alle decisioni dell'arbitro.

La Triestina, unità di giovani, è squadra interessante, ha, insomma, una bella difesa, ragazzi veloci mobili, decisi. E una forte mediana. Non altrettanto si può dire della prima linea, ma bisogna tener conto che, giocando sempre in campo avversario, i due interni sono adoperati più per compiti distruttivi che per l'offesa. Le possibilità odierne degli azzurri sono da mettere in relazione con lo schieramento che la Juventus potrà presentare. La formazione bianconera, secondo Arturo e intermediario Vycpalek, non è stata ancora ripulita.

Sciatori svizzeri al Sestriòres per un incontro col S. C. Torino

Il Sestriòres, rifatti e completati gli impianti, sta preparandosi ad iniziare la sua stagione invernale, che quest'anno, dopo la sospensione determinata dalle disposizioni belliche, si presenta particolarmente interessante.

Nel quadro delle manifestazioni in programma, con ogni probabilità entrerà pure un incontro diretto all'iniziativa dello Sci Club Torino, che metterà a confronto, verso la fine di gennaio, una squadra del Circolo torinese e una della S. C. Ginevra. L'incontro comprenderà di una gara di discesa, che si svolgerà sulla Banchetta, e di una di slalom, che avr

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACQUISTASI, in occasione, partite filo ferro zincato. Agenzia «La Telefonica», Cuneo. 74061

ACQUISTASI motore 250 HP, 3000 Volts, 50 periodi, tre sopporti, con reostato. Fare offerta. Scriv. SPI, Torino, cassetta 85 B. 17091

CALDAIE Cornovaglia mq. 64 multitubolare nuova mq. 230 vendo Tenti, via Nazario 1, Torino. 55328

CARTONE bianco-bigio N. 25 extra vendesi. Mallarini, via Giaciato Collegno 8, tel. 71-913, Torino.

CERCASI per esportazione, tessuti seta naturale, artificiale, per cravatte, tulle, lanerie, drapperie, vellutti, popeline, colonnati, telerie, passamanerie, calze seta, calze uomo, filati, maglierie. Scrivere ITEI, casella postale 94, Torino.

CERCASI subito generatore elettrico per assicurare funzionamento bruciatore nafta impianto termosifoni nei giorni mancanza corrente. Telefon. ore ufficio 48-918.)

CERCASI tavolo disegno tecnigrafo. Scrivere Scem, via Nizza 376.

CERCO macchinario usato per lavorazione cioccolato torrone. Scrivere SPI, Torino, cassetta 46 B.)

COMPERIAMO ferrotungsteno vanadio rotismi acciaio rapido. Lanfranco, corso Brescia 33 b. Telefono 29-595. 17068

CONDUTTIA Alta Italia disponde torni, bareni, alesatrici in ottimo buono e medio stato, adatti lavorazioni semi pesanti. Visibili in qualunque giorno. Scrivere SPI, Torino, cassetta 87 B. 17727)

LOCOMOBILI tutte potenze motori semi Diesel da 25-70 HP vendo. Piotti, Areglio 43. 17214)

MOTOCARRO fino q.li 6 trasporterebbe merce giornalmente anche saltuariamente. Telefonare 35-307.

MOTORI olio pesante, HP. 25-55, vendo. Villa, Cigna 15. 41407)

OFFICINA danno lavori tranciatura imbottitura piccole grandi serie. Virio 1. 42515)

PIOMBO, rottami piombo acquistiamo ottimi prezzi anche partite minime. Telef. 21-911. 41549)

QUADERNI tutte rigature alto foglio L. 8 sedici L. 14 venti L. 17,50 trenta L. 25,50. Scrivere SPI, Torino, cassetta 121 B. 71212

RADIOTECNICI, rivenditori, vendita resistenze radio, materiali vari, prezzi assoluta concorrenza. Marli, Massena 37, telef. 53-723.)

RESCHIANO spacchiano legna. Servizi vari a domicilio. Telefon. 42-721. 41393)

SERIA Casa esportatrice offre possibilità compensazione a ditta interessata ad importare dalla Svizzera orologi od altri prodotti caratteristici svizzeri. Scrivere SPI, Torino, cassetta 79 B. 41409)

SETTECENTOMILA turaccioli piccoli vendonsi. Verdone, Montevecchio 3, tel. 45-789. 41195

TORNI frese limatrici dentatrici foratrici Finzler, macchine automatiche filettatrici stromatrici trapani mole smerigrio macchine da legno vendonsi. Via Nizza 183.

2 ARTIGIANATO L. 20 p. p.

FALEGNAME artigiano conveniamente anche a domicilio ripara, costruisce, rimette a nuovo porte, finestre, negozi e alloggi sinistrati, mobili d'ogni stile, specialità in verniciature, preventivi a richiesta senza impegni. Telefonare 46-089. 16884

3 SOC. CAP. RIL. AZION. L. 30 p.p.

A desideroso impiegare bene uno, due milioni offro conveniente partita vinicoltura realizzo facilissimo. Scrivere SPI, Torino, cassetta 87 B. 17133)

ARREDATIBRIMA angolare alimentario drogheria avviatissimo urge cedere. Ascesa, Garibaldi 18.)

AVVIATISSIMA azienda lavanderia tintoria cedesi causa famigliare. Rivoig. Aronzo 7, Torino.

AVVIATISSIMO mercerie biancheria angolo abitabile cedesi. Scrivere SPI, Torino, casa. 128 F.

CAUSA decesso cedesi avviato studio dentistico, posizione centrale. Ires. Scrivere Tenco Nicola, Pubblicità (45), Ivrea. 7405)

CEDESI zona centrale laboratorio calzature con vario negozio. Scrivere SPI, Torino, cassetta 104 F.

AZIENDA prodotti bellezza importanti marche estere, cedesi completamente attrezzata e funzionante. Scrivere SPI, Torino, cassetta 88 B. 41530)

CAUSA partenza cediamo avviata azienda ingrosso alimentari coloniali. Scrivere SPI, Torino, cassetta 98 F. 41000

CEDESI affitasi con macchinario negozio centrale angolare radio elettricità. Scrivere SPI, Torino, cassetta 57 B. 41469)

CEDO ampio negozio con grandissimo retro abitazione centrale attualmente parrucchiere signora. Scrivere SPI, Torino, cass. 4 B.)

CEDO avviato negozio macchine legna carbone e 2 camere. Telefonare 41-941. 71375)

CEDO drogheria con alloggio, Pasetteria, via La Salle 2, Torino.)

CEDO garage con forza. Disponge locale. Via Nizza 216, Brero.

CEDO licenza materiale elettrico. Telefonare 75-457. 40048

CEDO studio grande camera centrale. Scrivere SPI, Torino, cassetta 124 F. 41055

CERDASI 600.000 interesse per rilievo negozio articolo redditizio, eventuale collaborazione. Scrivere SPI, Torino, cassetta 60 B.

CINEMATOGRAFO centralissimo mobilio nuovo posizione invidiabilissima per ingrosso macchinario adatto dolciumi drogherie volendo, senza mercè cedesi al miglior offerente, esclusi mediatori. Scriv. SPI, Torino, cass. 99 F.

CINEMATOGRAFO efficientissimo reddito elevato cedesi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 66 B.)

DISPONENDO buona cauzione persona pratica negozio gestirebbe pasticceria profumeria articoli moda Scrivere SPI, Torino, cass. 98 M.)

DISPONENDO cauzione 500.000 collaborerei con stipendio interessenza importante azienda commerciale industriale. Scrivere SPI, Torino, cassetta 158 B. 71404)

DISPONGO magazzino telefono 500.000 accetto qualunque combinazione seria. Scrivere SPI, Torino, cassetta 77 B. 41460)

DISPORREI 1.500.000-2.000.000 per seria combinazione industriale commerciale. Scrivere SPI, Torino, cassetta 84 B. 41579)

DITTA elettrotermica alloggio centralissimo brevetto proprio cederebbesi associerebbesi finanziatore. Telefonare 41-936. 41464)

DITTA seria, commercio ingrosso frutta, cercherebbe socio disposto minimo 500.000 incremento azienda già attrezzata con camion. Scrivere SPI, Torino, cass. 4 B.

DROGHERIA commestibile con bellissimo alloggio quattro camere cedesi. Procanci, Garibaldi 25.)

GABINETTO dentistico avviato provincia Vercelli cedo. Scrivere SPI, Torino, cassetta 65 B. 41479)

INDUSTRIA fertilizzante avviatissima redditizia cerca socio disponga capitale odro eventuale impiego. Scrivere SPI, Torino, cassetta 53 B. 17239)

LABORATORIO negozio elettricista cerca sostituire socio causa immediata partenza. Scrivere SPI, Torino, cassetta 150 B. 71284)

OCCASIONE cedo redditizia azienda facile gestione. Dott. Echaverno, Savona 18.

PASTIFICIO attrezzato macchina lavorazione cappelletti stima posizione possibilità largo sviluppo cedesi subito. Gambarino, Prarostino 10. 38599)

PORTA Palazzo negozio attrezzatissimo mobilio nuovo posizione invidiabilissima per ingrosso macchinario adatto dolciumi drogherie volendo, senza mercè cedesi al miglior offerente, esclusi mediatori. Scriv. SPI, Torino, cass. 99 F.

RILEVEREI gestirei rivendita giornali anche provincia. Bordiga, Marco Polo 37. 17335)

SUGE cedere panificio pasticceria forno elettrico ottima posizione. Galdo, Massena 14. Tel. 49-45a.)

VENDESI permesso pettinatrice, macchinario. Rivolgersi Rossi, via Brandizzo 40, Torino. 93545

1.000.000 apporterei collaborando associandomi seria industria. Scrivere SPI, Torino, cassetta 96 F.

4 CASE E TERRENI L. 30 p. p.

ACQUISTEREI anche occupato alloggio elegante, palazzo sei camere servizi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 113 F. 41090

ACQUISTO casa semistabrietà San Paolo barriera Milano prezzo massimo. Scrivere SPI, Torino, cassetta 140 B. 71880)

ACQUISTO terreno mq. 100 anche con casetta sinistrata zona Frejcia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 110 R. 71986

A Porta Nuova casa interna annessi locali industriali, garage, vendesi [illegible] Telefono 12. 17090

ALLOGGETTI signorili una due quattro camere accessori vendesi. Telefonare 71-672. 17266

ALLOGGI civili anche gravemente acquistansi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 109 M. 55140)

CAMERA ottavo piano libera casa signorile vendesi piazza Risorgimento 14. Visibile 14,30-16.

CASA civile via principale 65 camere negozi vendo 2.750.000. Oliella, Barbaroux 4. 17110)

CASA corso centrale civile recente costruzione 114 camere negozi affitti 200.000 vendo 8.000.000. Oliella, Barbaroux 4. 17709

CASA posizione signorile 130 camere vendo 14.000.000. Scrivere SPI, Torino, cassetta 68 B.)

CASEINA sensazionale giornale pisnura irrigua allevamento bestiame 8.500.000, Telefonare 40-724.

COMPRerei catechista, indicare località prezzo. Scrivere Martinengo, corso Abruzzi 68. 40999

COMPRO cascina, specificare località. Scrivere SPI, Torino, cassetta 79 M. 55311

DUEMILA metri terreno corso Francia confinante Unica vendo. Telefonare 720-603. 41707

MONTAGNA 800-1200 acquisterei terreno oppure cascita villetta 4-5 ambienti. Scrivere SPI, Torino, cass. 60 B. 41499)

OCCASIONISSIMA villa nuova 11-vera due [illegible] vendesi. Scrivere SPI, Torino, cass. 86 B.)

PINO Torinese comperei villetta con ampio giardino. Scrivere SPI, Torino, cass. 48 B. 77085)

QUATTRO alloggi, 18 camere, occupati, intero piano casa corso centrale vendonsi. Acchiardi, Settembre 58. 41916

STABILIMENTO nuova costruzione 600 mq. propria cabina trasformazione luce forza acqua comodità tranviaria 22 Km. da Torino, vendesi eventualmente annessa villetta 9 camere comodità moderne orto frutteto. Telefonare 82-346. 40272

STAGILIMENTO venti chilometri da Torino 4500 coperti vendesi vuoto. Scriv. SPI, Torino, cass. 70 H.)

STUDIO dentistico avviatissimo, attrezzatura moderna con grande appartamento tutto conforti, centrale, importante centro Piemonte da vendere causa partenza. Scrivere SPI, Torino, cassetta 105 R.

TERRENO presso Porta Susa mq. 750 adatto casa civile, entrostante buoni fabbricati, industria, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

VENDESI affittasi soffitta signorile piazza Palazzo. Scrivere SPI, Torino, cassetta 105 F.

VENDESI alloggio ricostruito libero prontamente presso corso Vinzaglio Oporto quarto piano cinque camere stanzino cantina. Trattative rivolgersi [illegible] corso Umberto 73.

VENDESI cascinotta 10 giornate cancelli chiusi con due muchette attrezzi vinari agricoli 800.000. Agenzia Sacco, Cavour nove, telefono 44-778. 41441)

VENDESI casetta legno trasportabile smontabile 2,50x2,50. Via Orsiera 19. 41343)

VENDO casetta tutte comodità libera vicinanze Torino comoda ferrovia alloggetto centrale occupato. Telefonare 63-973. 39867

VENDO contanti casa signorile 27 alloggi due terzi liberi. Telefonare 34-287 dalle quattordici alle diciotto. 77233)

VENDO liberi cinque tre due camere, c. Regio Parco 1 Bis, Bar.)

VENDO stabilimento industriale 25 Km. Torino presso stazione ferroviaria 4000 coperti 2000 cortile perfetta efficenza. Scrivere SPI, Torino, cassetta 103 F. 41009

VENDO 1900.000 villetta angolare 4 vani cantina termocucina veranda giardinetto libera subito. Franco, via Montanaro 6. 16878

VILLA signorile ogni comforta libera vasto terreno comodità tranvay vendesi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 69 B. 41519)

VILLE con poderi vendo direttamente dintorni Firenze alto reddito. Scrivere Cervelini, Albergo Baglioni, Firenze. 7278

5 APP. TERR. E LOC. L. 30 p. p.

ALLOGGIO villa collina sei camere bella posizione affittasi eventuali soli. Scrivere SPI, Torino, cassetta 98 M. 55300

CERCHESI ampi locali adatti negozio ufficio laboratorio piazza Statuto. Scrivere SPI, Torino, cassetta 122 S. 16847

CERDASI affitto area cintata posibilmente parte coperta. Scrivere SPI, Torino, cassetta 99 B.

CERDASI locale coperto per officina circa mq. 200 lunghezza minima m. 20 zona Francia 8. Paolo. Scriv. SPI, Torino, cass. 133 B.

CERDASI locali per industria silenziosa minimo 60 mq. Tel. 51-919.)

CERCO locale uso magazzino laboratorio possibilmente centrale. Telefonare 71-443. 17208

CONCORRENDO spese ripristino affittasi basso fabbricato officinetta magazzino. Telef. 61-147.

GRUPPO ricreativo apolitico disponendo locale centrale arredato assorbirebbe gruppo analogo. Scrivere SPI, Torino, cassetta 109 F.

LOCALI uso-negozi piano ammezzato metri quadri novanta circa adatti laboratorio rappresentanze uffici industria leggera zona commerciale affittasi. Tel. 21-448.

MAGAZZINO cercasi assoluto visibilità centrale forza elettrica fabbrica giocattoli. Scrivere SPI, Torino, cass. 69 B. 17265 bis)

6 APP. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

APPITTANSI diversi alloggi signorili ed uffici casa nuova centro commerciale. Scrivere SPI, Torino, cassetta 120 B. 16925

ALLOGGETTO due camere bagno cucina affitto compero subito. Telefonare 41-950. 41559)

CAMBIEREI alloggetto centralissimo Torino primo piano con altro in Genova. Scrivere SPI, Torino, cassetta 97 F. 41897

CAMBIO alloggio due camere accessori zona Francia altro tre camere anche semicentrale. Scrivere SPI, Torino, cassetta 122 B. 55288

CAMBIO alloggio due camere cucina casa signorile zona Bernini uguale zona Crocetta, S. Salvario, Crimea. Tel. 34-253. 55408

CAMBIO camera, cucina, grandi comodità barriera Milano con simili o più barriera Nizza S. Paolo Orbassano. Scrivere SPI, Torino, cassetta 133 F. 43654

CAMBIO [illegible] arredato [illegible] collina cinque chilometri Torino con alloggio due tre camere con simile cinque chilometri Torino centrale Ribera cooperativa Giolando. Scrivere SPI, Torino, cassetta 13 H. 41367)

CERDASI una due camere servizi buona uscita. Scrivere SPI, Torino, cass. 119 B. 71888

OFFERSI cinquantamila alloggio 2-3 camere accessori. Telef. 21-956. giorno invernale.

OFFRESI alloggio signorile come nuovo bella posizione paraggi Francia Altacomba quattro camere cucina servizi forza telefono garage terrazzo adeguata buona uscita. Scrivere SPI, Torino, cassetta 107 B. 71891

OFFRO tre locali ammobiliati casa signorile liberi subito. Tel. 34-256.

OFFRO cinquantamila per due tre camere cucina servizi. Tel. 64-586.)

OFFRO 25.000 procurandomi una due camere e cucina. Tel. 48-776.)

OFFRO 50 mila trovando alloggio vuoto possibilmente centrale 3 camere e cucina. Scrivere SPI, Torino, cassetta 20 M. 55288

OFFRONO coniugi soli 40-50 mila 2 camere cucina. Scrivere SPI, Torino, cassetta 40 B. 55408

SUBAFFITTO camera cucina accessori eventualmente cambierei alloggio modernissimo due camere accessori. Scrivere SPI, Torino, cass. 68 M. 55330

15-20.000 coniugi assumerebbero ufficio per camera uso cucina. Telefonare 65-662. 16838

AMO trattabili procurandomi locazione tre cinque grandi vani accessori anche periferia. Scrivere dettagliando SPI, Torino, cassetta 90 F. 40005

8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 30 p.p.

ALASSIO Albergo San Remore ogni confort piano sole incantevole soggiorno invernale. 6008)

11 CAM. MOB. PENS. L. 20 p. p.

AMEJANA cerca modesta camera mobilitata limitato uso cucina. Colla, Paleocapa 6no. 41459)

CERCASI camera ammobiliata possibilmente riscaldamento. Scrivere SPI, Torino, cass. 62 B. 17518)

CERCO ammobiliata con bagno presso distinta famiglia. Scrivere SPI, Torino, cass. 99 M. 55305)

CERNUSI cercano camera ammobiliata uso cucina. Tel. 58-879.)

PIEDATERRA indipendente cercasi. Scriv. SPI, Torino, cass. 41 B.)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

CERCASI domestica tuttofare disposta recarsi subito Roma. Telefonare 48-720.

ABILE elettrauto magnetista cercasi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 46 B. 17125)

ABILI tornitori 1.a categoria cercasi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 42 B. 17097

AGGIUSTATORE e frenatore cercasi. Pena, via Tasso 8. 55444)

BAMBINAIA e ragazza tuttofare cerca Vignolo, Andrea Doria 14. 58-433. 77863)

CAMERIERA giovane laboriosa referenze cercasi. Matik, via Roma 101. 41537)

CAPO officina abilissimo cercasi per industria 50 operai, pratica costruzione macchine ed attrezzature. Ottime referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 64 B.

CASA spedizioni sede Napoli cerca attivi corrispondenti organizzare servizio merci Piemonte Napoli viceversa. Scrivere SPI, Torino, cassetta 79 B. 41782)

CERCASI abili lavoranti domicilio confezioni bambini ricamatrici in bianco e punto smok. Telefonare 58-928. 41347)

CERCASI abili operai saldatori, fabbri, calderai. Scrivere SPI, Torino, cassetta 94 M. 56402)

CERCASI confezionista uomo macchine a collo e fattorino trentenne con bicicletta. Balotti, corso Brescia 4. 71410)

CERCASI donna robusta tuttofare. Albergo Principe, corso Moncalieri 95. 41978

CERCASI operaio pratico lavori in ferro per apparecchiature meiano. Telefonare 52-438. 17129)

CERCASI ragazza per piccola famiglia; dare referenze. Telefonare 32-403. 41440)

CONTOMETRISTA dattilografa esperti ima, ottimo elemento, cerca importante azienda. Offerta dettagliate. Scrivere SPI, Torino, cassetta 69 M. 55

CONIUGI soli cercano camerieri giovane. Telef. 66-581 ore 14-15.

IMPORTANTE stabilimento tessile Torino cerca provetto fisichista pratico caldaie tipo Cornovaglia, alimentazione nafta e carbone. Chiare referenze e prefise. Scrivere SPI, Torino, cassetta 30 B. 41428)

INDUSTRIA lavorazione gomma cerca abile elemento tecnico direttivo carattere tutte lavorazioni gomma [illegible] sintetica GR8. Scrivere indicando posizioni occupati, pretese, SPI, Torino, cassetta 24 B. 41414)

MERCERIA cercasi subito per cascina venti giornate collina prati, campi, vigna; cinquanta chilometri da Torino. Scrivere SPI, Torino, cassetta 55 H. 41469

PRIMARIA industria siderurgica cerca ingegneri e dottori in chimica e fisica, specializzati nel ramo metallurgico. Indicare dettagliata referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 87 B. 17223)

QUINDICENNE dattilografa svelta primo impiego cercasi. Telefonare 47-439. 17126)

SPECIALITA' medicinali importante ditta assumerebbe provetto magazziniere perfetta conoscenza ramo, Età, referenze, massima discrezione. Scriv. SPI, Torino, cassetta 66 B.

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente lingua inglese cercasi come segretaria direzione importante stabilimento. Scrivere SPI, Torino, cassetta 24 M. 55288)

TECNICO diagnostore termico idraulico sanitario cercasi. Età, posti occupati, pretese. Scrivere SPI, Torino, cassetta 69 M. 55303)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 cad.

CHIMICO farmacista lavorando lunga pratica preparazioni hanno e laboratorio qualifiasi condizione offresi. Referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 108 M. 35435)

CHIMICO laureato giovane occuperebbesi, referenze, mitì pretese. Scriv. SPI, Torino, cass. 92 B.)

GEOMETRA diciannovenne occuperebbesi. Gilardi, via Sobrero 95.)

GIOVANE pianista qualità referenze offresi buona orchestra ballo. Scrivere SPI, Torino, cass. 73 B.)

MAGAZZINIERE stenne studi commerciali patente 2° grado ottime referenze impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere SPI, Torino, cassetta 217 F. 41305)

MEDICO offresi per studio dentistico avviato Torino o dintorni. Scrivere SPI, Torino, cass. 43 H.)

QUARANTENNE presenta referenze offresi fattotare presso persona sola. Scrivere SPI, Torino, cassetta 18 H. 41725)

RAGIONIERE esperto contabile offresi piccola media azienda. Scrivere SPI, Torino, cassetta 45 B.)

SIGNORA giovane pratica lavori ufficio corrispondenza libri [illegible] contabili [illegible] sarebbesi presso seria Ditta. Scrivere SPI, Torino, cassetta 67 M. 55380)

TRENTENNE diplomata conoscenza francese inglese offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso ottime referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 90 B. 41377)

UFFICIO a contabilità pagno operai offresi dattilografo pratico lavori ufficio referenze moralità onestà controllabili. Scrivere SPI, Torino, cassetta 14 F. 55316)

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p. p.

CERDASI rappresentante fodorino auto. Esigesi ottime referenze. Scriv. SPI, Torino, cass. 1 M.

CIOCCOLATO affini primaria marca, cercansi subagenti ogni centro Piemonte. Scrivere SPI, Torino, cassetta 42 B. 41483)

INTRODOTTO grossisti maglierie mercerie chincaglierie calze zona Piemonte Genova rappresenterebbe fabbriche articoli lavorati riferenze primo ordine. Scrivere SPI, Torino, cassetta 71 M. 55363)

PIEMONTESE azienda vinicola piemontese cerca rappresentante Torino provincia, Cuneo provincia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 71 B.)

16 ANNUNZI MATRIM. L. 30 p. p.

[illegible] INDUSTRIALE quarantaquattrenne desiderosa affetto relazioneremo scopo matrimonio con signorina o vedova. Scriv. SPI, Torino, cassetta 21 H. 41409)

Signora prenderebbe sposerebbe serio [illegible] Scrivere SPI, Torino, cassetta 58 F. 7262

17 SMARRIMENTI L. 30 p. p.

MANDIA compiemie riportando lupo nero smarrito sabato paraggi piazza Castello Porta Nuova. Rivolgersi Tessuti, via Bogino 4.)

19 ANNUNZI VARI L. 30 p. p.

ABITI usati compra Ledere, Cesana 73. Telefonare 29-145. Recasi domicilio. 16849

ACQUARATE riparazioni tromme tartaruga. Mallarini, via Giacinto Collegno 8. Telefono 74-913. 41007

ACQUISTEREI segmenti obbiettivi con monetura borsalet. Frotar Zeiss 1:28, fuoco 11,5; 1:18, fuoco 14; 1:18, fuoco 19; 1:16, fuoco 21; 1:18, fuoco 27; 1:18, fuoco 32 e Tele Tessar 1:6,3, fuoco 40. Per offerte scrivere Casella 33 B, SPI, via Parlamento 9, Roma. 7259

ACQUISTASI vasodo argento. Telefonare 553-303. 41119

ACQUISTO alliamai grossi abiti, biancheria, mobili, soprammobili, orologi, binocoli, fotografiche, scrivere, cucine, Bottega Occasioni, piazzetta «Corpus Domini», telefono 50-368. 41469)

ACQUISTO rioca sala da pranzo e pelliccia Persian. Scrivere SPI, Torino, cassetta 21 H. 41468)

BELLISSIMA pelliccia astrakan buchara vendesi privato urgente. Telefonare 71-756. 17269)

CINITERO compro cappella o terreno, farei combinazione minimo tre locali. Scrivere SPI, Torino, cassetta 99 M. 55409)

COMPRO mercini piatti porcellane, servizi pranzo cause nozze. Telefonare 24-598. 41455)

GIACCHETTA ratmusqué, pelliccia persian, volpe argentata, stivaloni vendonsi. Telef. 57-041. 55409)

LETTI alsaziani puritani figli Sultan vendo. Flecchia, San Secondo 67. 55026)

MOLATRICE [illegible] a privato pellicola Panofix [illegible] forma. Telefonare 45-141. 71391)

OCCASIONE vendo grande stufa americana ghisa; stock filo ferro cotto. Vinicola, Bligny 15. 17235)

OCCASIONISSIMA pelliccia agnellone, paletot lana signora interno pelliccia vendesi. Ormea 41. 17186

PELLICCE occasionalissima: talpa, agnelloni parziali facilitazioni pagamento. Ditta Bianco, Arrigo Bollo 3 angolo Mercadante.

PELLICCE persiano, petitgris, giacca opossum, collo volpe, agnelline ecc. nuove o occasione. Telefonare 56-875. 71388

PELLICCIA agnellone, alfisa talpa [illegible] vende occasione privata, Telefono 40-566. 17164)

PELLICCIA persiano bellissima come nuova vendo. Telefonare 84-675.

PRANZO Rustica rovere massiccio cedo causa partenza. Bosso, Cernaia 6, 45-579. 17204)

SCAMBIA giovane pratica lavori ufficio corrispondenza libri [illegible] contabili [illegible] sarebbesi presso seria Ditta. Scrivere SPI, Torino, cassetta 67 M. 55380)

VENDO pellicce amorelle, ermetto soriano irenlamalia, talpa lapen dociimilia, capretto asmara panofix frentaciquemilia, [illegible] persian cinquantacinquemila. Pinelli 30. 16839

VENDO terrocucina completo. Rossi, via Arquata n. 12. 55365)

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p.p.

AUTOCARRO Ford gassogeno fra litri sgommato vendo 150.000. Telefono 40-308.

BALILLA 4 marcie, motocarro Guzzi 500 circolanti vendo. Autorimessa via F.lli Calandra 20.)

CIARDONI Mediolano normale ribaltabile trapassi portata 70-80 ql. 615-618 vendo. Telefonare 89-226.

CAMIONCINO Ariena recentemente revisionato e in ordine di marcia portata ql. 20 con gomme e telone, 4 gomme usate vendesi. S.E.T., via Quartieri 2. 17257

CAMIONCINO 514 vendesi via Carroli, San Pietro, cascina Malina, Moncalieri. 41526)

CAMIONCINO 508 allungato giovanissimo legna perfetta meccanica carrozzeria gomme 600x20 vendesi. Stabilimento Carassone, Mondovì.

CERCO affitto rimorchio portata utile q.li 60, preferibilmente agganciato. Telef. 41-666. 41367)

CHEVROLET A ruote abbinate gommato, vende privato. Lombroso 3. Telef. 60-382. 17250)

CONTRATTO 500-1100-1500 Fiat 1942-1943 rilevasi. Felizzi, Villanuova 25, Torino. 16304

ELETTROCARRO completo gomme batteria portata circa ql. 20 in ottimo stato acquistasi. Stabilimento Carassone, Mondovì. 7043

SCUTTA Fraschini consegna pronte autocarri Diesel avviamento elettrico media portata dieci marce gommati condizioni ratesati. «Autunio», Agenzia Piemontese, San Secondo 104. 7014

MOTOCARRO Mas 500 portata 6 quintali q.li 3.5 vendesi. Tel. 70-606.)

PRIVATO vende Topolino telaio bistrino gommata carburatore Weber. Telefonare 49-060. 17261)

PRIVATO vende 1100 moretto bene gommata. Stoppato, v. Saluzzo 71.)

RILSVERE contratto autocarro 3 RO nuovo o ducna occasione. Tel. 22-354. 55253)

TOPOLINO perfetta condizioni ben gommata vendesi. Telef. ore ufficio 49-277. 41454)

VENDESI camion 30 HPA gassogeno, ottime condizioni circolante. Telefonare 61-935. 41517

VENDESI camioncino 514 buono stato. Scrivere SPI, Torino, cassetta 74 M. 55380)

VENDO camioncini 514. Ballila gommatissimi. Telef. 65-723.)

VENDO due gomme complete 32x6 lire 55.000. Telefonare 45-721.)

VENDO Lancia Ro ribalt. rimorchio 62. Viberti, tel. 49-960. 17213)

VENDO Topolino pelle gommato, Telefonare 21-619 ore ufficio.)

VERA occasione vendesi rimorchio 6,80x2,40. Via San Paolo 5 bis.)

VIS ottimo stato ben gommata vendo privato. Guarini, San Quintino 42. 17228)

Italiani sottoscrivete al

PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE

REDIMIBILE 3,50 %

titoli e interessi sono esenti

• da ogni imposta reale presente e futura • dalla imposta di successione • dalla imposta di registro sui trasferimenti a titolo gratuito • nonchè dalla ISTITUENDA IMPOSTA STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO

***Le sottoscrizioni,** in contanti o in buoni del tesoro, sono accettate*

dal 20 novembre fino al 10 dicembre

presso: le banche - gli istituti di previdenza e assicurazione
le casse di risparmio - gli uffici postali - gli agenti di cambio

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 30 p. p.

ACQUISTANSI, se occasione, partite filo ferro ritorto. Agenzia «La Veloce», Cuneo. 7402

ACQUISTASI motore 250 HP, 3000 Volta, 50 periodi, tre sdoppiati, con reostato. Fare offerta. Scriv. SPI, Torino, casella 85 B. 17252

CALDAIE Cornovaglia mq. 66 multitubolare nuova mq. 230 alta. 10 vende Tenti, via Nazzaro 7, Torino. 55308

CARTONE bianco-bigio N. 25 extra vendesi. Mallarini, via Giacinto Collegno 8, tel. 74-933, Torino.

CERCASI per esportazione, tessuti asta naturale, artificiale, per cravatte, tulle, lanerie, drapperie, velluti, popeline, cotonami, telerie, passamanerie, raiere seta, calze uomo, filati, maglierie. Scrivere IEI, casella postale 94, Torino.

CERCASI subito generatore elettrico per asaicurare funzionamento broctatore nafta impianto fermosifoni nei giorni mancanza corrente. Telefon. ore ufficio 42-016.)

CERCASI tavolo disegno tecnigrafo. Scrivere Scem, via Nizza 374.

CERCO macchinario usato per lavorazione cioccolato (corrope. Scrivere SPI, Torino, cassetta 46 B.)

COMPERIAMO ferrolungagieno vasallo rotiami metallo rapido. Lanfranco, corso Brescia 33 b. Telefono 22-289. 17088

INDUSTRIA Alta Italia dispone torni, barenl, alesatrici in ottimo buono e medio stato, adatti lavorazioni semi pesanti. Visibili in qualunque giorno. Scrivere SPI, Torino, cassetta 97 B. 17237

LOCOMOBILI tutte potenze motori semi Diesel da 25-70 HP vendo. Piotti, Azeglio 43. 17214

MOTOCARRO fino q.li 6 trasportabbe merce giornalmente anche saltuariamente. Telefonare 80-307.

MOTORI olio pesante, HP. 25 - 55, vendo. Villa, Cigna 12. 41467

OFFICINA esegue lavori tranciatura imbottitura piccole grandi serie. Virio 1. 43515

PIOMBO, rottami piombo acquistiamo ottimi prezzi anche partite minime. Telef. 21-211. 41549

QUADERNI tutte rigature otto fogli L. 8 sedici L. 15 venti L. 17,50 trenta L. 25,50. Scrivere SPI, Torino, cassetta 121 B. 71319

RADIOTECNICI, Rivenditori, vendita resistenze radio, materiali vari, prezzi assoluta concorrenza. Marli, Massena 37, telef. 53-791.)

SEGHIANO spacchiamo legna. Serviti vari a domicilio. Telefon. 42-721. 41393

SERIA Casa esportatrice offre possibilità compensazione a ditta interessata ad importare dalla Svizzera orologi od altri prodotti caratteristici svizzeri. Scrivere SPI, Torino; cassetta 29 B. 41409

SETTECENTOMILA turaccioli piccoli vendonsi. Verdone, Monievecchio 3, tel. 43-269. 41118

TOGNI frese limatrici dentatrici Reinecker Pfauter, macchine automatiche filettatrici stromaviti Pignoni mole smeriglio macchine da legno vendonsi. Via Nizza 163.

2 ARTIGIANATO L. 20 p. p.

FALEGNAME artigiano convenientemente anche a domicilio ripara, costruisce, rimette a nuovo porte, finestre, negozi e alloggi almistrati, mobili d'ogni stile, specialità in verniciature, preventivi a richiesta senza impegal. Telefonare 46-889. 16804

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 30 p. p.

S desiderose impiegare bene uno, due milioni offrì conveniente partecipazione vinicoltura realizzo. Indispensa. Scrivere SPI, Torino, cassetta 63 B. 17133

ARREDATICISIMA angolare alimentario drogheria avviatissimo urgo cedere. Ascesa, Garibaldi 18.)

AVVIATISSIMA azienda lavanderia tintoria cedesi causa famigliare. Rivolg. Arona 7, Torino.

AVVIATISSIMO mercerie biancheria angolo abitabile cedesi. Scrivere SPI, Torino, cas. 114 B.

CAUSA decesso cedesi avviato studio dentistico, posizione centrale. Ivrea. Scrivere Vesco Niccia, Pubblicità (45), Ivrea. 7403

CEDESI mini centrale laboratorio calzature con vasto negozio. Scrivere SPI, Torino, cassetta 104 F.

AZIENDA prodotti bellezza importanti marche estere, cedesi completamente attrezzata e funzionante. Scrivere SPI, Torino, cassetta 69 B. 41538)

CAUSA [illegible] azienda ingrosso alimentari coloniali. Scrivere SPI, Torino, cassetta 98 F. 41000

CEDESI affittasi con materiale negozio centrale angolare radio elettricità. Scrivere SPI, Torino, cassetta 57 M. 41662)

CEDO ampio negozio con grandissimo retro abitazione centrale attualmente parrucchiere signora. Scrivere SPI, Torino, cas. 4 B.)

CEDO avviato vasto magazzeno legna carbone n. 2 camere. Telefonare 44-945. 71375)

CEDO drogheria con alloggio. Panetteria, via La Salle 9, Torino.)

CEDO garage con forza. Dispongo locale. Via Nizza 958, Ezero.

CEDO licenza materiale elettrico. Telefonare 75-457. 40849

CEDO studio grande camere centrale. Scrivere SPI, Torino, cassetta 124 F. 41055

CERCASI 800.000 [illegible] per rilievo negozio [illegible] redditizio, eventuale collaborazione. Scrivere SPI, Torino, cassetta 60 B.

CINEMATOGRAFO centrale alto reddito moderno urge cedere. Barbieri, Bidone 24. 41506)

CINEMATOGRAFO efficentissimo reddito elevato cedesi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 60 B.)

DISPONENDO buona cauzione persona pratica negozio gestirebbe pasticceria profumeria articoli moda Scrivere SPI, Torino, cass. 96 M.)

DISPONENDO cauzione 500.000 collaboratori con stipendio interessenza importante azienda commerciale industriale. Scrivere SPI, Torino, cassetta 100 B. 71404)

DISPONGO magazzino telefono 500.000 accetto qualunque combinazione seria. Scrivere SPI, Torino, cassetta 77 B. 41469)

DISPONGO 1.500.000-2.000.000 per seria combinazione industriale commerciale. Scrivere SPI, Torino, cassetta 64 B. 41539)

DITTA elettrotermica alloggio centralissimo brevetto proprio cederebbesi associerebbesi finanziatore. Telefonare 41-226. 41404)

DITTA [illegible] ingrosso frutta, cercherebbe socio disponga minimo 500.000 incremento azienda già attrezzata con camion. Scrivere SPI, Torino, casa. 4 B.

DROGHERIA commestibile con bellissima alloggio quattro camere cedesi. Procacci, Garibaldi 35.)

GABINETTO dentistico avviato provincia Vercelli cedo. Scrivere SPI, Torino, cassetta 65 B. 41479)

INDUSTRIA fertilizzante avviatissima redditizia cerca socio disponga capitale offre eventuale impiego. Scrivere SPI, Torino, cassetta 83 B. 17239)

LABORATORIO negozio elettricista cerca sostituire socio causa immediata partenza. Scrivere SPI, Torino, cassetta 159 B. 71304)

OCCASIONE cedo redditizia azienda facile gestione. Dott. Sclavero, Savona 13. 17305)

PASTIFICIO attrezzato macchina lavorazione cappelletti ottima posizione possibilità [illegible] sviluppo cedesi subito. Gambarino, Pravostino 10. 55309)

PORTA Palazzo negozio attrezzatissimo mobilio nuovo posizione invidiabilissima per ingrosso minuto adatto soluzione drogheria volendo senza merce cedesi al miglior offerente, esclusi mediatori. Scriv. SPI, Torino, cass. 99 F.

RILEVEREI gestisci rivendita giornali anche provincia. Bordiga, Marco Polo 37. 17225)

URGE cedere panificio pasticceria forno elettrico ottima posizione. Gaida, Massena 14. Tel. 40-436.)

VENDESI permesso petilistrice, macchinario. Rivolgersi Rossi, via Brandizzo 29, Torino. 16843

1.000.000 apporterei collaburando associandomi seria industria. Scrivere SPI, Torino, cassetta 98 F.

4 CASE E TERRENI L. 30 p. p.

ACQUISTEREI anche occupato alloggio signorile minimo sei camere servizi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 133 F. 41630

ACQUISTO casa semiindustria San Paolo barriera Milano presso massimo. Scrivere SPI, Torino, cassetta 140 B. 71303)

ACQUISTO terreno mq. 100 anche con casetta sinistrata zona Francia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 110 B. 71506

A Porta Nuova casa interna annessi locali industriali, garage, vendesi 300.000, occasionissima. Belfiore 15. 17909)

ALLOGGETTI signorili [illegible] due quattro camere accessori vendesi. Telefonare 73-075. [illegible]

ALLOGGI sinistrati anche gravemente acquistansi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 109 M. 55440)

CAMERA ottavo piano libera casa signorile vendesi piazza Risorgimento 14. Visibile 14.30-16.

CASA civile via principale 65 camere negozi vendo 2.750.000. Giletta, Barbaroux 4. 17110)

CASA corso centrale civile recente costruzione 114 camere negozi affitti 900.000 vendo 8.000.000. Giletta, Barbaroux 4. 17109

CASA posizione signorile 120 camere vendo 14.000.000. Scrivere SPI, Torino, cassetta 68 B.)

CASCINA sessantatre giornate pianura irrigua allevamento bestiame 3.500.000. Telefonare 60-784.

COMPERerei cascinetta, indicare località prezzo. Scrivere Martinengo, corso Abruzzi 68. 40999

COMPRO cascina, specificare località. Scrivere SPI, Torino, cassetta 99 M. 55311

DUEMILA metri terreno corso Francia confinante Unica vendo. Telefonare 770-606. 41479)

MONTAGNA 800-1000 acquisterei terreno oppure casetta villetta 4-5 ambienti. Scrivere SPI, Torino, cass. 40 B. 41429)

OCCASIONISSIMA villa nuova libera due fabbricati svendesi. Scrivere SPI, Torino, cass. 86 B.)

PINO Torinese compresi villetta con ampio giardino. Scrivere SPI, Torino, cass. 48 B. 71365)

QUATTRO alloggi, 18 camere, occupati, intero piano casa corso centrale vendonsi. Acchiardi, Settembre 56. 41098

STABILIMENTO nuova costruzione 600 mq. proprio cabina trasformazione luce forza acqua comodità tranviaria 27 Km. da Torino, vendesi eventualmente annessa villetta 9 camere comodità moderne orto frutteto. Telefonare 32-344. 40073

STABILIMENTO venti chilometri da Torino 4500 coperti vendesi vuoto. Scriv. SPI, Torino, cass. 70 B.)

STUDIO dentistico avviatissimo, attrezzatura moderna con grande appartamento tutto confort, centrale, importante centro Piemonte da vendere causa partenza. Scrivere SPI, Torino, cassetta 108 B.

TERRENO presso Porta Susa mq. 750 adatto casa civile, entrostante basi fabbricati, industria, vendesi. Acchiardi, Settembre 56.

VENDESI affittasi soffitto sinistrato piazza Palecocapa. Scrivere SPI, Torino, cassetta 106 F.

VENDESI alloggio ricostruito libero prontamente presso corsi Vittorio Emanuele Oporto quarto piano cinque camere [illegible] cantina. Trattative [illegible] Scrivere, corso Umberto 73. 40936

VENDESI cascinetta 10 giornate cancelli chiusi con due macchine attrezzi vivari agricoli 800.000. Agenzia Sarzo, Cavour nove, telefono 44-768. 41442)

VENDESI casetta legno trasportabile smontabile 2,80x3,50. Via Orsiera 16. 41343)

VENDO casetta tutto comodità libera vicinanze Torino comoda ferrovia alloggetto centrale occupato. Telefonare 83-078. 16837

VENDO contanti casa sinistrata 27 alloggi due terzi liberi. Telefonare 24-257 dalle quattordici alle diciotto. 17235

VENDO liberi cinque tre due camere, c. Regio Parco 1 bis, Bar.)

VENDO stabilimento industriale 25 Km. Torino presso stazione ferroviaria 4000 coperti 9000 coritile perfetta efficenza. Scrivere SPI, Torino, cassetta 103 F. 41006

VENDO 1800.000 villetta angolare 4 vani cantina termocucina verande giardinetto libere subito. Franco, via Montanaro 8. 71378

VILLA signorile ogni comforta libera vasto terreno comodità tranvay vendesi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 62 B. 41510)

VILLE con poderi vendo direttamente direttori Fiorese abbo rubaldo. Scrivere Cerretini, Albergo Bagioni, Firenze. 7378

5 AFF. TERR. E LOC. L. 30 p. p.

ALLOGGIO villa collina sei camere bella posizione affittasi coniugi soli. Scrivere SPI, Torino, cassetta 28 M. 55309

OSPEDALI ampi locali adatti negozio ufficio laboratorio piazza Statuto. Scrivere SPI, Torino, cassetta 122 B. 16847

CERCASI affitto area cintata possibilmente parte coperta. Scrivere SPI, Torino, cassetta 29 B. 40257

CERCASI locale coperto per officina circa mq. 300 lunghezza minima m. 20 zona Francia 2. Paolo. Scriv. SPI, Torino, cass. 123 B.

CERCASI locali per industria silenziosa minimo 60 mq. Tel. 51-919.)

CERCO locale uso magazzino laboratorio possibilmente centrale. Telefonare 71-143. 17326

CONCORRENDO spese ripristino affittasi base fabbricato ottimamente magazzino. Telef. 67-167.

GRUPPO ricreativo apolitico dispone locale centrale arredato assorbirebbe gruppo analogo. Scrivere SPI, Torino, cassetta 102 F.

LOCALI ricostruiti piano ammezzato metri quadri novanta circa adatti laboratorio rappresentanze uffici industria leggera zona commerciale affittasi. Tel. 21-488.

MAGAZZINO cercasi assieme visibilità centrale forza elettrica fabbrica giocattoli. Scrivere SPI, Torino, cass. 69 B. 17265 bis)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

AFFITTASI diversi alloggi signorili ed uffici casa nuova centro commerciale. Scrivere SPI, Torino, cassetta 126 B. 16825

ALLOGGETTO due camere bagno cucina affitto compero subito. Telefonare 41-250. 41558)

CAMBIEREI alloggetto centralissimo Torino primo piano con altro in Genova. Scrivere SPI, Torino, cassetta 97 F. 40257

CAMBIO alloggio due camere accessori zona Francia altro tre camere anche semisignorile. Scrivere SPI, Torino, cassetta 119 B.

CAMBIO alloggio due camere cucina casa signorile zona Berruti uguale zona Crocetta, S. Salvario, Crimea. Tel. 34-393. 55306

CAMBIO camera, cucina, grandi comodità barriera Milano con simili o più barriera Nizza 2. Paolo Orbassano. Scrivere SPI, Torino, cassetta 122 F. 41054

CAMBIO cassetta quattro camere arredate impianto termosifone cottura cinque chilometri Torino con alloggio due tre camere casa signorile centrale libere congiungiando. Scrivere SPI, Torino, cassetta 13 B. 41377)

CERCASI una due camere servizi buona uscita. Scrivere SPI, Torino, cas. 129 B. 71369

OFFRESI cinquantamila alloggio 3-4 camere accessori. Telef. 24-058.

CEDESI alloggio signorile come nuovo bella posizione paraggi Francia Altacomba quattro camere cucina servizi forza telefono garage terrazzo adeguata buona uscita. Scrivere SPI, Torino, cassetta 107 B. 71381

CEDO tre locali automobilisti casa signorile liberi subito. Tel. 34-056.

OFFRO cinquantamila per due tre camere cucina servizi. Tel. 64-868.)

OFFRO 25.000 procurandomi una due camere e cucina. Tel. 49-786.)

OFFRO 50 mila trovando alloggio vuoto possibilmente centrale 3 camere e cucina. Scrivere SPI, Torino, cassetta 35 M. 55310

OFFRONO coniugi soli 40-50 mila 4 camere cucina. Scrivere SPI, Torino, cassetta 40 S. 40883

SUBAFFITTO camera cucina accessori eventualmente cambiocasi alloggio modernissimo due camere accessori. Scrivere SPI, Torino, cass. 66 M. 55320

15-18.000 contanti sessantenni offrono per camera uso cucina. Telefonare 61-622. 16839

CAMBIO trebalbi procurandomi locazione tre cinque stanze accessori anche periferia. Scrivere dettagliando SPI, Torino, cassetta 80 F. 41690

8 ALB. E STAB. CLIM. L. 30 p. p.

ALBERGO Albergo San Rossore ogni confort pieno sole incantevole soggiorno invernale. 8006)

13 CASE, MOBILI, PENNE, L. 20 p. p.

ANZIANA cerca modesta camera mobiliata limitato uso cucina. Collia, Palecocapa 2no. 41426)

CERCASI camera ammobiliata possibilmente riscaldamento. Scrivere SPI, Torino, cass. 99 B. 17118)

CERCO ammobiliata con bagno presso distinta famiglia. Scrivere SPI, Torino, casa. 99 M. 55395)

CONIUGI cercano camera ammobiliata uso cucina. Tel. 50-979.)

PENSIONE indipendente cercasi. Scriv. SPI, Torino, cass. 41 B.)

19 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p. p.

CERCASI domestica tuttofare disposta recarsi subito Roma. Telefonare 48-730.

ABILE elettricista magnetista cercasi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 46 B. 17126)

ABILI tornitori 1.a categoria cercasi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 48 B. 17267

ASSISTATORE e frasatore cercasi. Pozza, via Torino 8. 55444)

BAMBINAIA o ragazza tuttofare cerca Vignolo, Andrea Doria 14. 17263)

CAMERIERA giovane laboriosa, referenze, cercasi. Malisa, via [illegible] 41527)

CERCA abilissimo carcasi per industria ed operai, pratica [illegible] macchine ed attrezzature. Offerte referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 84 B.

CERCA impiegati pelo Napoli cerca [illegible] Scrivere SPI, Torino, cassetta 41369)

CERCASI abili lavoranti domiciliari bambini ricamatrici [illegible] a punto smok. Telefonare 41-347)

CERCASI operai saldatori, calderai. Scrivere SPI, Torino, cassetta 94 B. 35-389)

CERCASI quattrocento uomo massima età 40 e ottimo trattamento. Balotti, corso Principe Oddone 24. 71420)

CERCASI donna robusta infaticabile. Largo Principe, corso Moncalieri 68. 41378

CERCASI operaio pratico lavori in ferro per apparecchiature metano. Telefonare 24-430. 17125)

CERCASI ragazza per piccola famiglia; dare referenze. Telefonare 20-5. 41440)

CONTOMETRISTA dattilografa esperti mma, ottimo elemento, cerca importante azienda. Offerte dettagliate. Scrivere SPI, Torino, cassetta 69 M. 55366)

CONIUGI soli cercano cameriera giovane. Telef. 46-581 ore 14-15.)

IMPORTANTE stabilimento tessile Torino cerca preventivo fischista pratico caldaie tipo Cornovaglia, alimentazione nafta o carbone. Citare referenze e pretese. Scrivere SPI, Torino, cassetta 39 B. 41468)

INDUSTRIA lavorazione gomma cerca abile elemento tecnico direttivo energico capace tutte lavorazioni gomma naturale sintetica GRS. Scrivere indicando posti occupati, pretese, SPI, Torino, cassetta 34 B. 41441)

MEZZADRO cercasi subito per cascina venti giornate coltiva prati, campi, vigna; cinquanta chilometri da Torino. Scrivere SPI, Torino, cassetta 55 B. 41440

PRIMARIA industria siderurgica cerca ingegneri e dottori in chimica e fisica, specialmente nel ramo metallurgico. Indicare desiderate referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 97 B. 17220)

QUINDICENNE dattilografa svelta primo impiego cercasi. Telefonare 24-139. 17216)

SPECIALISTA' meccanicali importante ditta assumerebbe provetto magazziniere perfetta conoscenza ramo. Età, referenze, massima discrezione. Scriv. SPI, Torino, cassetta 66 B. 41477)

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente lingua liceale preferibile conoscenza inglese cercasi conto segretario, direttore importante stabilimento. Scrivere SPI, Torino, cassetta 81 M. 55307)

VENDESI disegnatore termico idraulico sanitario cercasi. Età, posti occupati, pretese. Scrivere SPI, Torino, cassetta 99 M. 55305)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 cad. prime 10 parole, L. 20 successive

CHIMICO farmacista lavorando lunga pratica preparazioni banco e laboratorio qualsiasi condizione offresi. Referente. Scrivere SPI, Torino, cassetta 108 M. 55425)

CHIMICO laureato giovane occuperebbesi, referenze, miti pretese. Scriv. SPI, Torino, cass. 92 B.)

CRONOMETRA diciannovenne occuperebbesi, Gilardi, via Sobrero 25.)

GIOVANE pianista qualità referenze offresi buona orchestra ballo. Scrivere SPI, Torino, cass. 23 B.)

MAGAZZINIERE Mecine studi commerciali patente 2° grado ottime referenze impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere SPI, Torino, cassetta 917 F. 41395)

MEDICO offresi per studio dentistico avviato Torino o dintorni. Scrivere SPI, Torino, cass. 43 B.)

QUARANTENNE presenza, referenze offresi tuttofare presso persona sola. Scrivere SPI, Torino, cassetta 18 B. 41373)

RAGIONIERE esperto contabile offresi piccola media azienda. Scrivere SPI, Torino, cassetta 45 B.)

SIGNORA giovane pratica lavori ufficio corrispondenza, libri paga contributi impiegherebbesi premio seria Ditta. Scrivere SPI, Torino, cassetta 87 M. 55386)

TRENTENNE diplomato conoscenza francese inglese offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso ottime referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 20 B. 41377)

UNIONE a contabilità paghe operai offresi dattilografo pratico lavori ufficio referenze moralità società controllabili. Scrivere SPI, Torino, cassetta 14 F. 40810)

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p. p.

CERCASI rappresentante foderine auto. Estremi ultime referenze. Scriv. SPI, Torino, cass. 1 M.

CIOCCOLATO affini primaria marca cercansi subagenti ogni centro Piemonte. Scrivere SPI, Torino, cassetta 46 B. 41481)

GIACCHETTA rimaneggiè, pellicce persiani, volpe argentata, stivaloni vendonsi. Telef. 57-911. 55-980)

LUPETTI alsaziani purissimi figli Sultan vendo. Fiecchia, San Secondo 67. 55070)

OCCASIONE vendo a privato pelliccia Panoffx nuova forma. Telefonare 49-141. 71399)

OCCASIONE vendo grande stufa americana phlax; stock dilo ferro collo, Vinchetta, Bilgray 15. 17214)

OCCASIONISSIMA pelliccia agnellone, paletot lana signora interno pelliccia vendesi. Ormea 41. 17188)

PELLICCE occasionissima: talpa, agnelloni parziali facilitazioni pagamento. Ditta Bianco, Arrigo Bolto 3 angolo Mercadante.

PELLICCE persiano, pettirgris, giarca opossum, collo volpe, agnellone ecc. nuove e occasione. Telefonare 55-695. 71393

PELLICCIA agnellona, altra talpa 6000 vende occasione privata. Telefonare 23-098. 17284)

PELLICCIA persiano bellissima come nuova vendo. Telefonare 64-628.

PRANZO Rustica rovere massiccio cedo causa partenza. Bosso, Cernaia 6, 46-576. 17206)

SCAFFALI banco marmo pastale bilancia affettatrice ghiacciaia, cedesi. A.T.A., via Arsenale 2no.)

STUFA Castellamonte nuova vendo prezzo occasione. Telef. 63-154.)

VENDO pellicce assortite, orsetto soriano (rentamila, talpa lapea dodicimila, capretto astrara panoda (trentacinquemila, zampe persiani odeide cinquantacinquemila. Pinelli 30. 16630

VENDO terzinocucina completo. Rossi, via Argnaia n. 13. 55305)

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p. p.

AUTOCARRO Ford gassogeno tre litri sgommato vendo 110.000. Telefono 40-309. 71324

BALILLA 4 marcie, motocarro Guzzi 500 circolanti vendo. Autorimessa via F.lli Calandra 20.)

BIANCHI Mediolano normale, ribaltabile trepossi portata 30-35 ql. 644-628 vendo. Telefonare 69-536.

CAMIONCINO Ariena recentemente revisionato e in ordine di marcia portata ql. 10 con centine e teloe, 4 gomme usate vendesi. S.E.T., via Quartieri 3. 17267

CAMIONCINO 514 vendesi via Cairoli, San Pietro, cascina Matina, Moncalieri.

CAMIONCINO 509 allungato gassogeno legna perfetta meccanica carrozzeria gomme 6x100 vendesi. Stabilimento Carassone, Mondovì.

CERCO affitto rimorchio portata utile q.li 60, preferibilmente agganciato. Telef. 41-688. 41527)

CHEVROLET A ruote abbinate gommato, vende privato. Lombroso 8. Telef. 60-392. 17256)

CONTRATTO 600-1100-1500 Fiat 1939-1943 rilevereI. Felisai, Vinzaglio 25, Torino. 55304

ELETTROGAMBO completo gomme batteria portata circa ql. 20 in ottimo stato acquistasi. Stabilimento Carassone, Mondovì. 7042

ISOTTA Fraschini consegna pronte autocarri Diesel avviamento elettrico media portata diretamente marce gommati condizioni rateali. «Astrauto», Agenzia Piemontese, San Secondo 104. 4214

MOTOCARRO Mas 500 portata 6 scale q.li 35 vendesi. Tel. 70-008.)

PRIVATO vende Topolino balestrino gommata carburatore Weber. Telefonare 40-060. 17287)

PRIVATO vende 1100 musetto ben gommata. Stoppato, v. Saluzzo 78.)

RILEVEREI contratto autocarro 3 Ro nuovo o buona occasione. Tel. 23-324. 55333)

TOPOLINO perfette condizioni ben gommata vendesi. Telef. ore uffici 45-317. 41494)

VENDESI camion 30 SPA gassogeno, ottime condizioni circolante. Telefonare 61-185. 41517

VENDESI camioncino 514 buono stato. Scrivere SPI, Torino, cassetta 74 M. 55300)

VENDO camioncini 514, Ballila gommatissimi. Telef. 65-702.)

VENDO due gomme complete 3ffe lire 55.000. Telefonare 48-731.)

VENDO Lancia 10 ribalt. rimorchio 14 Viberti, tel. 29-902. 17218)

VENDO Topolino pelle gommato. Telefonare 21-629 ore ufficio.)

VERA occasione vendesi rimorchio 6,50x2,40. Via San Paolo 5 bis.)

1100 ottimo stato ben gommata vendo privato. Guarini, San Quintino 45. 17239)

GIACCHETTA rimaneggiè, pellicce persiani, volpe argentata, stivaloni vendonsi. Telef. 57-911. 55-980)

LUPETTI alsaziani purissimi figli Sultan vendo. Fiecchia, San Secondo 67. 55070)

OCCASIONE vendo a privato pelliccia Panoffx nuova forma. Telefonare 49-141. 71399)

OCCASIONE vendo grande stufa americana phlax; stock dilo ferro collo, Vinchetta, Bilgray 15. 17214)

OCCASIONISSIMA pelliccia agnellone, paletot lana signora interno pelliccia vendesi. Ormea 41. 17188)

PELLICCE occasionissima: talpa, agnelloni parziali facilitazioni pagamento. Ditta Bianco, Arrigo Bolto 3 angolo Mercadante.

PELLICCE persiano, pettirgris, giarca opossum, collo volpe, agnellone ecc. nuove e occasione. Telefonare 55-695. 71393

PELLICCIA agnellona, altra talpa 6000 vende occasione privata. Telefonare 23-098. 17284)

PELLICCIA persiano bellissima come nuova vendo. Telefonare 64-628.

PRANZO Rustica rovere massiccio cedo causa partenza. Bosso, Cernaia 6, 46-576. 17206)

SCAFFALI banco marmo pastale bilancia affettatrice ghiacciaia, cedesi. A.T.A., via Arsenale 2no.)

STUFA Castellamonte nuova vendo prezzo occasione. Telef. 63-154.)

VENDO pellicce assortite, orsetto soriano (rentamila, talpa lapea dodicimila, capretto astrara panoda (trentacinquemila, zampe persiani odeide cinquantacinquemila. Pinelli 30. 16630

VENDO terzinocucina completo. Rossi, via Argnaia n. 13. 55305)

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p. p.

AUTOCARRO Ford gassogeno tre litri sgommato vendo 110.000. Telefono 40-309. 71324

BALILLA 4 marcie, motocarro Guzzi 500 circolanti vendo. Autorimessa via F.lli Calandra 20.)

BIANCHI Mediolano normale, ribaltabile trepossi portata 30-35 ql. 644-628 vendo. Telefonare 69-536.

CAMIONCINO Ariena recentemente revisionato e in ordine di marcia portata ql. 10 con centine e teloe, 4 gomme usate vendesi. S.E.T., via Quartieri 3. 17267

CAMIONCINO 514 vendesi via Cairoli, San Pietro, cascina Matina, Moncalieri.

CAMIONCINO 509 allungato gassogeno legna perfetta meccanica carrozzeria gomme 6x100 vendesi. Stabilimento Carassone, Mondovì.

CERCO affitto rimorchio portata utile q.li 60, preferibilmente agganciato. Telef. 41-688. 41527)

CHEVROLET A ruote abbinate gommato, vende privato. Lombroso 8. Telef. 60-392. 17256)

CONTRATTO 600-1100-1500 Fiat 1939-1943 rilevereI. Felisai, Vinzaglio 25, Torino. 55304

ELETTROGAMBO completo gomme batteria portata circa ql. 20 in ottimo stato acquistasi. Stabilimento Carassone, Mondovì. 7042

ISOTTA Fraschini consegna pronte autocarri Diesel avviamento elettrico media portata diretamente marce gommati condizioni rateali. «Astrauto», Agenzia Piemontese, San Secondo 104. 4214

MOTOCARRO Mas 500 portata 6 scale q.li 35 vendesi. Tel. 70-008.)

PRIVATO vende Topolino balestrino gommata carburatore Weber. Telefonare 40-060. 17287)

PRIVATO vende 1100 musetto ben gommata. Stoppato, v. Saluzzo 78.)

RILEVEREI contratto autocarro 3 Ro nuovo o buona occasione. Tel. 23-324. 55333)

TOPOLINO perfette condizioni ben gommata vendesi. Telef. ore uffici 45-317. 41494)

VENDESI camion 30 SPA gassogeno, ottime condizioni circolante. Telefonare 61-185. 41517

VENDESI camioncino 514 buono stato. Scrivere SPI, Torino, cassetta 74 M. 55300)

VENDO camioncini 514, Ballila gommatissimi. Telef. 65-702.)

VENDO due gomme complete 3ffe lire 55.000. Telefonare 48-731.)

VENDO Lancia 10 ribalt. rimorchio 14 Viberti, tel. 29-902. 17218)

VENDO Topolino pelle gommato. Telefonare 21-629 ore ufficio.)

VERA occasione vendesi rimorchio 6,50x2,40. Via San Paolo 5 bis.)

1100 ottimo stato ben gommata vendo privato. Guarini, San Quintino 45. 17239)

15 ANNUNZI MATRIM. L. 30 p. p.

INDUSTRIALE quarantaquattrenne desidererebbe affetto relazione scopo matrimonio con signorina o vedova. Scriv. SPI, Torino, cassetta 31 M. 41469)

MAMMA presentemente sposerebbe serio giovane. Scrivere SPI, Torino, cassetta 58 F. 7229

17 SMARRIMENTI L. 30 p. p.

MANCIA competente riportando lupo nero smarrito sabato paraggi piazza Castello Porta Nuova. Rivolgersi Tessuti, via Bogino 4.)

19 ANNUNZI VARI L. 30 p. p.

ABITI usati compra Lefèvre, Cesana 72. Telefonare 28-145. Recasi domicilio. 16819

ASSUNATE riparazioni trecce tarlarque. Mallarini, via Giacinto Collegno 8. Telefono 74-933. 41099

ASSUNTI 2 segretari obbligatori con monitura normale: Prima Zeiss 1:16, fuoco 13,5; 1:18, fuoco 14; 1:18, fuoco 18; 1:18, fuoco 21; 1:18, fuoco 27; 1:18, fuoco 36 e Tele Tessar 1:6,3, fuoco 40. Per offerte scrivere Casella 33 B, SPI, via Pariamento 9, Roma. 7218

ASSUNTASI vasaio argento. Telefonare 553-803. 41139

ASSUNTO allestisci presi abiti, biancheria, mobili, soprammobili, orologi, binocoli, fotografiche, scrivere, cucire. Bottega Occasioni, piazzetta «Corpus Domini», telefono 50-388. 41469)

ASSUNTO ricca sala da pranzo e pelliccia Persian. Scrivere SPI, Torino, cassetta 21 B. 41469)

BELLISSIMA pelliccia astrakan bochara vendesi privato urgente. Telefonare 71-725. 17286)

CAPPELLO comprasi cappello o tesa remo, farei combinazione milanino tre locali. Scrivere SPI, Torino, cassetta 92 M. 55427)

COMPERO servizi piatti porcellana, servizi posate cose nuove. Telefonare 24-988. 41465)

DOMANDE IMPIEGO L. 10 cad. prime 10 parole, L. 20 successive

CHIMICO farmacista lavorando lunga pratica preparazioni banco e laboratorio qualsiasi condizione offresi. Referente. Scrivere SPI, Torino, cassetta 108 M. 55425)

CHIMICO laureato giovane occuperebbesi, referenze, miti pretese. Scriv. SPI, Torino, cass. 92 B.)

CRONOMETRA diciannovenne occuperebbesi, Gilardi, via Sobrero 25.)

GIOVANE pianista qualità referenze offresi buona orchestra ballo. Scrivere SPI, Torino, cass. 23 B.)

MAGAZZINIERE Mecine studi commerciali patente 2° grado ottime referenze impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere SPI, Torino, cassetta 917 F. 41395)

MEDICO offresi per studio dentistico avviato Torino o dintorni. Scrivere SPI, Torino, cass. 43 B.)

QUARANTENNE presenza, referenze offresi tuttofare presso persona sola. Scrivere SPI, Torino, cassetta 18 B. 41373)

RAGIONIERE esperto contabile offresi piccola media azienda. Scrivere SPI, Torino, cassetta 45 B.)

SIGNORA giovane pratica lavori ufficio corrispondenza, libri paga contributi impiegherebbesi premio seria Ditta. Scrivere SPI, Torino, cassetta 87 M. 55386)

TRENTENNE diplomato conoscenza francese inglese offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso ottime referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 20 B. 41377)

UNIONE a contabilità paghe operai offresi dattilografo pratico lavori ufficio referenze moralità società controllabili. Scrivere SPI, Torino, cassetta 14 F. 40810)

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p. p.

CERCASI rappresentante foderine auto. Estremi ultime referenze. Scriv. SPI, Torino, cass. 1 M.

CIOCCOLATO affini primaria marca cercansi subagenti ogni centro Piemonte. Scrivere SPI, Torino, cassetta 46 B. 41481)

GIACCHETTA rimaneggiè, pellicce persiani, volpe argentata, stivaloni vendonsi. Telef. 57-911. 55-980)

LUPETTI alsaziani purissimi figli Sultan vendo. Fiecchia, San Secondo 67. 55070)

OCCASIONE vendo a privato pelliccia Panoffx nuova forma. Telefonare 49-141. 71399)

OCCASIONE vendo grande stufa americana phlax; stock dilo ferro collo, Vinchetta, Bilgray 15. 17214)

OCCASIONISSIMA pelliccia agnellone, paletot lana signora interno pelliccia vendesi. Ormea 41. 17188)

PELLICCE occ